Città metropolitana
di Roma Capitale

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2020

SEDUTA N. 21

L'anno duemilaventi, il giorno di martedì 22 dicembre, alle ore 10.15 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aggiornato per le ore 10.00, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione prot. CMRC-2020-0181516 del 16.12.2020 e nella successiva integrazione prot. CMRC-2020-0182829 del 18.12.2020.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Salvatore Pignatello, è presente il Vice Segretario Generale Vicario, Dott. Andrea Anemone.

Rumori di fondo

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora buongiorno.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Buongiorno.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Disattiviamo i microfoni per favore…. ok grazie….allora abbiamo…

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Buongiorno….(*inizia l'appello*)….si sente? No non si sente…i Consiglieri sentono? Ok….(*continua l'appello*)…io temo che non si sente…

Voce indistinta. Si sente si sente.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Buongiorno Chiedo se c'è qualcun altro Consigliere che non è riuscito a collegarsi per dare la presenza?

La Consigliera PENNA CAROLA. Non so se si è sentita la mia di presenza, Penna?

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Si, si

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Consigliera PENNA CAROLA. Ok grazie non avevo sentito, grazie

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Sta entrando Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. ……Buongiorno annunzio vobis gaudium…

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Buongiorno Consigliere, do la presenza al Consigliere Colizza, buongiorno.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Buongiorno

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 9 Consiglieri (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Proietti Antonio e Proietti Fulvio.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora risultano presenti nove Consiglieri e quindi assenti 14 quindi la seduta è valida possiamo aprirla, con… nominando scrutatori Ferrara, Sturni e Libanori e prima di riprendere da dove abbiamo lasciato ieri quindi con **la votazione sulla delibera n. 82 del 2020** per la quale votazione è venuto a mancare il numero legale. Informo che è stato presentato un ordine del giorno a firma Volpi, Grasselli e Libanori che sarà discusso dopo la votazione appunto della delibera n. 82, quindi invito il Segretario a procedere con la votazione con appello nominale, grazie.

Il Segretario Generale inizia l'appello per la votazione.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusate ma stiamo votando la 82 Sindaca?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Stiamo votando la 82 si.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Quindi, da dove eravamo rimasti ieri ok ok scusate.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Però cortesemente non interrompiamo durante la votazione, grazie, prego Segretario.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Grazie.

OGGETTO: Adeguamento importo ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 - art. 39, comma 5, del D.L. 104/2020.

Città metropolitana
di Roma Capitale

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 159 del 17.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Adeguamento importo ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 - art. 39, comma 5, del D.L. 104/2020";

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 dell'1 agosto 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 dell'8 maggio 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2019 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 35 del 27 luglio 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 5 ottobre 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Ratifica da parte del Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, del Decreto del Sindaco n. 104 del 16.09.2020 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Variazione di Cassa – Approvazione in via d'urgenza - Art. 175 comma 4 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 del 5 ottobre 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Ratifica da parte del Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, del Decreto del Sindaco n. 96 del 7.08.2020 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Variazione di Cassa – Approvazione in via d'urgenza - Art. 175 comma 4 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 5 ottobre 2020 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 5 ottobre 2020 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2020. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000";

La Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 6 novembre 2020- esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 68 del 30 novembre 2020 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2020 – Art. 193 T.U.E.L così come modificato dall'art. 54, comma 1, del D.L. 104/2020";

Visti, inoltre:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018) entrato in vigore il 24/03/2018: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

l'art. 7 – ter, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con Legge 6 giugno 2020, n. 41, ai sensi del quale "Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei princìpi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, […]";

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;

il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", c.d. Decreto semplificazioni;

il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" che all'art. 1, comma 1, lett. a), proroga lo stato di emergenza dal 31 luglio 2020 al 15 ottobre 2020;

il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", c.d. Decreto agosto;

il D.P.C.M. 7 settembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il D.L. 8 settembre 2020 n. 111 recante "Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" che all'art. 1, comma 1, lett. a), proroga lo stato di emergenza dal 15 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021;

il D.P.C.M. 13 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

il D.P.C.M. 18 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

il D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", c.d. Decreto "Ristori";

il D.P.C.M. 3 novembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

il D.L. 9 novembre 2020, n. 149 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto "Ristori bis";

il D.L. 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto "Ristori ter";

il D.L. 30 novembre 2020, n. 157 recante "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto "Ristori quater";

il D.L. 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19", c.d. Decreto "Natale";

il D.P.C.M. 3 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonchè del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»";

Preso atto:

del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

che, come previsto al punto 4.2, lett. h), dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali rientrano le variazioni di bilancio;

che, ai sensi dell'art. 175, comma 1, del T.U.E.L., "Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento";

che, ai sensi dell'art. 175, comma 2, del T.U.E.L., le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare, ad eccezione di quanto espressamente previsto dai commi 5-bis e 5-quater;

che, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del T.U.E.L., le variazioni al bilancio di previsione possono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno;

che, ai sensi dell'art. 39 comma 5, del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020, le variazioni di bilancio riguardanti le risorse di cui al comma 1 possono essere deliberate sino al 31 dicembre 2020;

che l'emergenza di sanità pubblica, conseguente alla diffusione dell'epidemia del COVID-19, ha determinato un impegno finanziario straordinario per gli Enti locali, al fine di realizzare le misure necessarie per far fronte, anche in presenza di minori entrate, alle competenze istituzionali;

che l'art. 106 del D.L. 34/2020 citato, rubricato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", prevede che "Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, valutati dal tavolo di cui al comma 2. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al periodo precedente, entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, una quota pari al 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto è erogata a ciascuno degli enti ricadenti nel medesimo comparto, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE";

che, sempre all'art. 106, comma 1, è previsto che "A seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare entro il 30 giugno 2021, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposite rimodulazioni dell'importo";

che l'art. 39 del D.L. 104/2020, rubricato "Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", prevede che "la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane";

che in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 1° dicembre 20 è stata sancita l'intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante i criteri e le modalità di riparto delle risorse incrementali del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – saldo;

che è stato adottato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, datato 14 dicembre 2020, "Riparto del saldo, pari a 1.170 milioni di euro, di cui 820 milioni di euro a favore dei comuni e 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province, per l'anno 2020, del "Fondo per l'esercizio delle loro funzioni" finalizzato al ristoro delle perdite di gettito degli enti locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, stanziate dall'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126";

che dall'"Allegato D – Riparto Province e Città Metropolitane" al Decreto risulta per l'Ente Città metropolitana di Roma Capitale un importo definitivo di risorse assegnate pari ad Euro 73.868.506,07;

che sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 che nelle successive delibere di variazione, per effetto dei Decreti parziali di riparto adottati dal Ministero sono state iscritte risorse complessive per Euro 71.283.509,39;

che, pertanto, al fine di adeguare l'importo iscritto nel Bilancio dell'Ente con quello definitivamente assegnato è necessario procedere all'approvazione della presente variazione al Bilancio di maggiori entrate, provenienti dal Ministero dell'Interno, per far fronte all'emergenza Covid-19, per l'importo di Euro 2.584.996,68;

che le maggiori entrate per l'importo citato vengono corrispondentemente destinate a riduzione delle entrate dell'Ente che hanno maggiormente risentito degli effetti negativi Covid-19, in particolare l'imposta RC Auto;

che le variazioni, come sopra individuate, sono risultanti nell'Allegato denominato "Allegato Variazione di Bilancio";

che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.M. 212342/2020, i beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, devono trasmettere, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza e devono fornire, altresì, sempre al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza;

Considerato:

che, a seguito della presente variazione al Bilancio, risulta rispettato il Pareggio di Bilancio, predisposto coerentemente alla Legge 27 dicembre 2018, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), come risultante nell'Allegato denominato "Pareggio di Bilancio";

Dato atto:

che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett b), punto 2, del T.U.E.L. e ss.mm.ii, espresso in data 18.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore, ha

Città metropolitana
di Roma Capitale

apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020, annualità 2020 – 2022, apportando le relative modifiche in entrata e spesa, come risulta dall'Allegato denominato "Allegato Variazione del Bilancio";
2. di prendere atto che, anche a seguito della presente variazione di bilancio, risulta rispettato il Pareggio di Bilancio, predisposto coerentemente alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) come risultante dall'Allegato denominato "Pareggio di Bilancio";
3. di apportare, conseguentemente, le opportune variazioni al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022.

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**01**	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**					
Tipologia	101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	residui presunti	201.016.597,86	0,00	0,00	201.016.597,86
			previsioni di competenza	306.672.740,82	0,00	2.584.996,68	304.087.744,14
			previsioni di cassa	477.522.265,33	0,00	2.584.996,68	474.937.268,65
TOTALE TITOLO	**01**	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**residui presunti**	**201.016.597,86**	**0,00**	**0,00**	**201.016.597,86**
			previsioni di competenza	**306.672.740,82**	**0,00**	**2.584.996,68**	**304.087.744,14**
			previsioni di cassa	**477.522.265,33**	**0,00**	**2.584.996,68**	**474.937.268,65**
TITOLO	**02**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti	181.910.303,59	0,00	0,00	181.910.303,59
			previsioni di competenza	209.421.570,86	2.584.996,68	0,00	212.006.567,54
			previsioni di cassa	361.004.789,19	2.584.996,68	0,00	363.589.785,87
TOTALE TITOLO	**02**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**182.051.092,94**	**0,00**	**0,00**	**182.051.092,94**
			previsioni di competenza	**212.274.252,73**	**2.584.996,68**	**0,00**	**214.859.249,41**
			previsioni di cassa	**363.970.102,54**	**2.584.996,68**	**0,00**	**366.555.099,22**
		TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	**585.791.547,13**	**0,00**	**0,00**	**585.791.547,13**
			previsioni di competenza	**858.950.025,51**	**2.584.996,68**	**2.584.996,68**	**858.950.025,51**
			previsioni di cassa	**1.301.905.089,46**	**2.584.996,68**	**2.584.996,68**	**1.301.905.089,46**
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	**585.791.547,13**	**0,00**	**0,00**	**585.791.547,13**
			previsioni di competenza	**962.990.168,19**	**2.584.996,68**	**2.584.996,68**	**962.990.168,19**
			previsioni di cassa	**1.301.905.089,46**	**2.584.996,68**	**2.584.996,68**	**1.301.905.089,46**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2020	2021	2022
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	15.861.387,07	0,00	0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	18.175.606,57	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	67.143.737,19	3.425.874,29	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	85.319.343,76	3.425.874,29	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	304.087.744,14	371.656.250,21	371.656.250,21
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	214.859.249,41	71.981.791,74	71.928.321,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	12.325.528,66	17.782.528,66	17.782.528,66
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	84.500.831,37	37.307.908,87	44.690.783,69
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	+	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	507.783.500,51	410.620.055,94	408.664.751,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente	-	8.100.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	499.683.500,51	402.620.055,94	400.664.751,99
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	208.216.240,97	63.744.411,15	60.107.860,77
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	3.425.874,29	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	211.642.115,26	63.744.411,15	60.107.860,77
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1 + L2)	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)		**5.628.468,64**	**35.789.886,68**	**45.285.271,54**

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 76 è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria)

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro chiusa la votazione, comunico l'esito, totali dei presenti 10, votanti 10, favorevoli 10, il Consiglio approva la proposta di delibera n. 82 del 2020, come vi avevo anticipato è stata presentato un ordine del giorno a firma appunto dei Consiglieri Volpi, Grasselli e Libanori, quindi inviterei i proponenti non so chi vuole illustrarla appunto ad intervenire, prego Consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie, Presidente colgo anche l'occasione per salutare ed augurare buon lavoro al nuovo Segretario Pignatello non ho avuto modo di farlo prima quindi concedetemi questa opportunità. **Questo ordine del giorno è inerente ad uno spostamento di interventi previsti nella deliberazione n. 35 del 2020,** quello emendato per intenderci. In seguito alle proposte effettuate gli uffici ci hanno fatto pervenire la necessità di dover spostare alcuni emendamenti in quanto la fattibilità degli stessi risultava complessa proprio per la natura degli interventi proposti allora per dare seguito a questa richiesta inizialmente si era optato per una lettera inviata per conoscenza ai responsabili degli uffici, ma si è ritenuto ulteriormente opportuno di passare per la sede competente quella del Consiglio per rafforzare questo tipo di indirizzo, pertanto nulla è questo intervento che andare a ridefinire meglio alcuni interventi per i nostri territori, grazie e resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Volpi, quindi sintetizzo si impegna il Consiglio metropolitano a modificare gli interventi previsti nell'emendamento approvato con il Bilancio di Previsione 2020/2022 come di seguito indicato: Lanuvio Strada Provinciale Selva Pianmarano, Velletri Strada Provinciale di Ariana, Ciampino Strada Provinciale via dei Laghi, Rocca di Papa Strada Provinciale Frascati e non vedo nessun altro prenotato ad intervenire.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Buongiorno Vice Sindaca, Fulvio Proietti non riesco, non sono collegato con il telefono non riesco ad alzare la mano posso?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. A certo Consigliere Proietti, prego.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Si, buongiorno innanzitutto volevo segnalare la presenza, perché avevo problemi di collegamento e quindi credo che non sia stata recepita nell'appello e da come ho capito sempre perché appunto avevo problemi di collegamento volevo chiedere un chiarimento, quindi stiamo discutendo un ordine del giorno che è stato inserito dopo la proposta diciamo di deliberazione da cui c'eravamo fermati ieri. Volevo chiedere un chiarimento al Segretario Generale approfitto anch'io per salutarlo e fargli diciamo gli auguri per un proficuo lavoro all'interno dell'Ente. Volevo chiedere un chiarimento della motivazione del quale una mozione urgente finisce all'ultimo punto all'ordine del giorno e invece questo ordine del giorno viene discusso in automatico come priorità, comunque fermo restando che dichiaro insomma il mio voto favorevole perché condivido nel merito quanto dichiarato da Volpi, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Proietti quindi do la parola al Segretario per i chiarimenti richiesti.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Grazie per i saluti, buongiorno a tutti rinnovo i saluti a tutti, i ringraziamenti vengono…*audio disturbato*…, nella circostanza specifica è stata discussa più che altro l'opportunità di inserirla, di inserire la trattazione in coda alla deliberazione di Consiglio di Variazione di Bilancio concertando l'intervento con la Presidenza, chiaramente come è stato ben precisato il carattere di ordine del giorno è ovviamente un… fa sì che l'ordine del giorno possa essere appunto un atto come è stato già detto un atto di indirizzo, ma ripeto la trattazione in coda alla proposta di deliberazione era più che altro legato ad una questione di opportunità, ratione materiae, visto e considerato comunque ripeto che la natura di ordine del giorno fa sì che la stessa abbia un mero atto di indirizzo. Ribadisco che è stata concertata con la Presidenza, che ha voluto inserirlo in coda per una questione di materia.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Ok, quindi, se posso, solo quindi per capire, se ho compreso, quindi è diciamo, trattasi di una scelta politica quella di stabilire che questo ordine del giorno è diciamo prioritario ed importante da discutere immediatamente diversamente dalla mozione presentata ieri proprio perché appunto è una scelta della Presidenza giusto?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora intervengo solo per chiarire che come è stato sottolineato dal Segretario l'ordine del giorno proprio per ratione materiae si lega al, come dire, alla tema che stiamo trattando quindi relativo al bilancio relativo agli interventi che stiamo come dire affrontando, analizzando e programmando quindi non è estrapolato dal tema che stiamo trattando quindi l'opportunità è stata come dire valutata in questi termini senza voler penalizzare uno piuttosto che l'altro, quindi essendo collegato ripeto come è stato spiegato, per ratione materiae è chiaro che ha avuto un collegamento diretto solo per questo.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. E ribadisco che non c'è una questione di priorità perché tecnicamente gli ordini del giorno vengono presentati prima della trattazione come è stato fatto per questa… per questo ordine del giorno e non è prevista da nessuna norma regolamentare che si disponga una priorità o che comunque si, la collocazione in coda all'ordine del giorno non è espressamente prevista dal regolamento.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Ok, posso però soltanto diciamo a questo punto due considerazioni.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si prego, non sentiamo.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Non si sente.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Una scelta fatta…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non si riesce a sentire.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Non si sente, Fulvio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Mi sentite adesso?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No abbiamo ….. proviamo perché avevamo difficoltà a sentire prego riproviamo.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Mi sentite adesso?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ora sì.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Mi sentite in questo momento?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si, si.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Ok, allora dicevo una sul metodo perché ieri è stata votata……

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Non si sente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti non riusciamo a sentirla, Consigliere Proietti non riusciamo a sentila.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Ok se posso allora, mi sentite?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ora si riproviamo.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Dicevo, una sul metodo perché ieri è stata votata l'inversione poi bocciata dell'ordine del giorno mentre oggi invece la Presidenza ha dato atto soltanto di inserirlo direttamente senza chiedere il parere al Consiglio, la seconda cosa è che come questa è relativa al bilancio la mozione presentata da me ieri comunque consentiva all'ente di mettere in bilancio ulteriori entrate derivanti appunto da questi sovra canoni che non erano soltanto da ridividere fra i sei Comuni ma anche sarebbe stata ulteriore entrata per Città metropolitana, quindi anche quello penso che sia comunque collegato al bilancio, però era soltanto per un chiarimento, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti penso che non è stato compreso bene il senso come dire dell'accoglimento di questo ordine del giorno per cui io ridò nuovamente la parola al Segretario in modo che chiarisca meglio quella che è stata la ratio che ha portato come dire ad accogliere l'ordine del giorno proprio a margine della votazione.

Il Consigliere PROIETTI. **FULVIO.** Vice Sindaca, per me va bene così, per me va bene così se non ci sono…. ritengo importante discutere l'ordine del giorno presentato da Volpi per me va bene anche così, poi se volete, come preferite, grazie.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Una precisazione, grazie, allora la precisazione è la seguente quello a cui alludeva era un'inversione dei punti già iscritti all'ordine del giorno che viene espressamente regolamentata dal nostro regolamento sul funzionamento del Consiglio ed è il caso in cui ci sia un'anticipazione della trattazione di punti iscritti all'ordine del giorno che necessariamente deve essere autorizzata con votazione del Consiglio, quello di oggi è un ordine del giorno che è diverso dall'ordine del giorno inteso come iscrizione ordine dei punti oggetto

di trattazione del Consiglio. L'ordine del giorno viene espressamente previsto dal nostro Regolamento esclusivamente per dire che l'ordine del giorno si discute dopo la trattazione, viene può essere presentato anche prima della votazione, chiaramente riferendosi ad uno specifico punto iscritto all'ordine del giorno, cosa che è stata fatta in questa sede in cui si è ritenuto che quell'ordine del giorno fosse attinente al punto che è stato portato a votazione inerente la variazione di bilancio; tra l'altro aggiungo che nel caso specifico ecco perché ma probabilmente mi sono espresso male la natura dell'ordine del giorno in questione è ben diversa da un punto iscritto all'ordine del giorno o una mozione che possa trovare collocamento all'interno dell'ordine di trattazione consiliare perché è direttamente correlato all'oggetto e al punto alla deliberazione alla proposta di deliberazione a cui si riferisce; quindi ripeto tecnicamente non è necessaria l'autorizzazione del Consiglio comunale così come si fa per la diversa fattispecie dell' anticipazione della trattazione di un punto iscritto nell'ordine del giorno perché necessariamente la sua natura è tale per cui l'ordine del giorno in questione è direttamente correlato ad una proposta principale e secondo il regolamento può essere portato….*audio disturbato*….. del Consiglio comunale che si esprimerà tramite votazione purché prima della votazione chiaramente di quel punto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene non vedo altri iscritti a parlare quindi procederei con la votazione dell'ordine del giorno per appello nominale, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'ordine del giorno è approvato** con 11 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria)

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora comunico l'esito del voto: presenti 11, votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio approva**. Proseguiamo con la proposta n. 81 del 2020 avente ad oggetto razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020** è un atto dovuto in attuazione all'art. 20 e 24 del decreto legislativo 175 del 2016 che dice che appunto entro la fine dell'anno quindi il 31.12.2020 occorre produrre questa relazione e quindi procedere ad approvazione. Il provvedimento prende atto e conferma del piano di riassetto e razionalizzazione delle Società Partecipate in corso di esecuzione non ricorrendo i presupposti di un riassetto per la loro ulteriore razionalizzazione indica inoltre lo stato dell'arte relativo all'esecuzione dell'azione scaturita dalla revisione straordinaria delle partecipate di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 68 del 27 dicembre 2019. Il piano di razionalizzazione in corso di esecuzione ha pertanto definito la cessione a titolo oneroso delle Società investimenti Spa e Tecnopolo Spa il termine delle operazioni di liquidazione della Società partecipata Asp Scarl, la presa d'atto del completamento entro il 31 dicembre 2020 delle procedure connesse alla cessione del ramo di azienda della Società Capitale Lavoro Spa per le attività connesse alle funzioni svolte in materia di Centri per l'impiego. Apro la discussione sulla proposta n. 81 non vedo iscritti quindi procederei con il voto sempre per appello nominale, prego Segretario.

OGGETTO: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2020, relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione al 31/12/2019 (art. 20 c.4 TUSP) e revisione periodica attuazione delle misure di razionalizzazione (art. 20 c.1 TUSP) al 31/12/2020.

Città metropolitana
di Roma Capitale

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 158 del 17.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2020, relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione al 31/12/2019 (art. 20 c.4 TUSP) e revisione periodica attuazione delle misure di razionalizzazione (art. 20 c.1 TUSP) al 31/12/2020";

Visti:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 35 del 27 luglio 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 39 del 05 ottobre 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2019. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 08 maggio 2020 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2019 – Approvazione";

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;

l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii;

il D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii;

la Legge 205 del 27/12/2017;

le linee guida di emanazione del MEF - Dipartimento del Tesoro - di intesa con la Corte dei Conti relativamente alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs n. 175/2016 ed al Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 del D.L. n. 90/2014;

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 9.7.2009 si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie dell'allora Provincia di Roma, ex art. 3, comma 27, Legge 244/2007;

che in attuazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate l'Ente ha provveduto alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni attraverso la fusione delle due società partecipate in house providing, Capitale Lavoro S.p.A. e **Provinciattiva S.p.A.**, mediante la costituzione di un unico soggetto a cui sono state assegnate le competenze connesse al supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 99 del 25/06/2013 si è provveduto all'ulteriore ricognizione delle società partecipate di cui art. 4 del D.L. n. 95/2012;

che tale processo di razionalizzazione proseguito mediante la messa in liquidazione della società di scopo **ASP Colline Romane S.c.a.r.l.**, detenuta dalla ex Provincia per una partecipazione pari al 70%, deliberata con provvedimento del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 198 del 12.03.2014 e 230 del 30.05.2014, è terminato con il deposito del Bilancio finale di Liquidazione al 31/12/2019 e la conseguente cancellazione della società medesima in Camera di Commercio di Roma;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 245 del 21.07.2014 è stata deliberata la volontà dell'Amministrazione, di recedere dalla partecipazione azionaria nella Società **Alta Roma S.c.p.a.** attraverso le modalità previste dallo statuto e, l'esito del giudizio incardinatosi RG 84856/2015, definitosi con sentenza 20161/2018 del 22/10/2018 che ha disposto la validità del recesso stesso, è stato oggetto di ricorso in Appello da parte della società soccombente;

che il processo di razionalizzazione ha interessato le partecipazioni societarie nelle quali era previsto un rapporto di affidamento di servizi o la corresponsione di quote annuali di conferimenti in conto esercizio al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico dell'Ente stesso;

che unitamente al percorso di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie o di capitali detenute, l'Ente ha attivato la progressiva riduzione delle spese connesse alla corresponsione di quote di finanziamento a favore di enti ed istituzioni partecipate;

che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 14 del 02 aprile 2015 recante "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, della Legge 190/2014)" è stato decretato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dall'Ente;

Tenuto conto:

che la Legge n. 56 del 7/4/2014, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", ha disposto il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare, ai commi da 1 a 50, ha disciplinato l'organizzazione degli Enti individuando le funzioni di competenza della Città metropolitana quale ente territoriale di area vasta;

che l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000, inerenti ai "controlli sulle società partecipate non quotate, prevede che:

1. "L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili";

2. "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica";

3. "Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente";

4. "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica" e che per l'anno 2019 l'Ente ha provveduto all'approvazione con Delibera Consiliare n. 67 in data 30/11/2020;

Considerato:

che in attuazione dell'art. 18 della Legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" è stato emanato il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P);

che l'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20;

che l'art. 20 del T.U.S.P. dispone che, ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ne ricorrano i presupposti previsti dal comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 43 del 29/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria obbligatoria;

che susseguentemente è stato adottato il Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018, con il quale è stata autorizzata la procedura di dismissione inerente le società oggetto di razionalizzazione;

che con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 67 del 27 dicembre 2018 è stata approvata la Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 ed è stata deliberata la presa d'atto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione al 30/09/2017;

Città metropolitana di Roma Capitale

che in data 18/12/2019 è stata approvata con la Deliberazione n. 68 del 27.12.2019 la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione al 31/12/2018 (art. 20 c.4 TUSP) e la revisione periodica attuazione delle misure di razionalizzazione (art. 20 c.1 TUSP) al 31/12/2019;

che la Struttura rappresentata dal Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei Conti, ha emanato ed aggiornato le "Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche" in ossequio al disposto dell'art. 20 del T.U.S.P;

che la rilevazione è effettuata con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020 e si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014;

Preso atto:

che lo schema di Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate è stato predisposto in coerenza con le disposizioni normative sopra richiamate e in conformità alle prescrizioni della Corte dei Conti aggiornate al 07 ottobre 2020;

che dalla ricognizione effettuata sulle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2020 è emerso quanto segue:

<u>Ricognizione delle società a partecipazione diretta</u>

Denominazione	% Partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Codice Fiscale	Azione intrapresa a seguito ricognizione 2019
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028	Gestione controllo servizi idrici	NO	NO	05848061007	Mantenimento
ADR - Aeroporti di Roma S.p.A.	0,251	Sistema aeroportuale	NO	NO	13032990155	Mantenimento
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l.	0,0263	Gestione bancaria del credito	NO	NO	01275240586	Mantenimento
Banca Etica S.c.p.a.	0,0710	Gestione bancaria del credito	NO	NO	02622940233	Mantenimento
Capitale Lavoro S.p.A.	100	Supporto alle attività amministrative e gestionali dell'Ente	SI	SI	07170551001	Mantenimento

Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.	2,83	Gestione pubblici mercati	NO	NO	03853631004	Mantenimento
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	0,065	Gestione sistema fieristico	NO	NO	05554271006	Cessione
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,014	Servizi e gestione aree per imprese	NO	NO	04976231003	Cessione
"Agenzia Sviluppo Provincia Per Le Colline Romane S.c.a.r.l. In liquidazione"	73	Attuazione di programmi di sviluppo del territorio	SI	NO	06418091002	Cessata

che le motivazioni afferenti alle azioni intraprese per ciascuna partecipazione, coerentemente alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 ed in particolare agli artt. 20 e 24, sono esplicitamente riportate nel presente atto;

che per quanto attiene alla razionalizzazione della partecipazione diretta nella società "*Società per il polo Tecnologico Industriale romano S.p.A.*" la motivazione della cessione deriva dal mancato rispetto del requisito previsto dall'art. 20, comma 2, lettera e), in quanto la società ha registrato risultati negativi di bilancio per quattro degli ultimi 5 esercizi e per tale motivazione con Decreto della Sindaca n. 78 del 10/09/2018 si è dato luogo all'inizio delle procedure di cessione della quota stessa;

che per quanto attiene alla partecipazione nella società "*Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)*", avendo accertato la chiusura in perdita degli ultimi 5 bilanci approvati, pur sussistendo la specifica disposizione normativa contenuta nell'art. 26, comma 12-quater, del D.Lgs. 175/2016, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni detenute si è determinata la cessione della partecipazione in base alle disposizioni Statutarie, del Codice Civile e del D.Lgs. 175/2016 e per tale motivazione con Decreto della Sindaca n. 78 del 10/09/2018 si è dato luogo all'inizio delle procedure di cessione della quota stessa;

che al fine di dar seguito a quanto previsto dall'art. 20, commi 1 e 4, del T.U.S.P. per quanto concerne la "*Relazione sull'attuazione del piano di Razionalizzazione" e la "Revisione periodica delle partecipazioni*", la situazione complessiva può essere rappresentata sinteticamente come segue ed indicato negli indirizzi resi disponibili dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti;

DETTAGLIO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE: Definito con cessazione della società della CCIAA di Roma

Città metropolitana di Roma Capitale

DENOMINAZIONE	**"AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.c.a.r.l. IN LIQUIDAZIONE"**
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	SI
Data di deliberazione della liquidazione	03/09/2014
Società cessata a chiusura della seguente procedura	31/12/2019
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	11/09/2018
Stato di attuazione della procedura liquidazione	terminata
Ulteriori informazioni	Depositato il bilancio di liquidazione e cessazione della società alla CCIAA di Roma

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE: *Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società*

DENOMINAZIONE	**CAPITALE LAVORO S.p.A.**
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Cessione ramo d'azienda
Interventi di razionalizzazione realizzati	Affitto di ramo d'azienda
Ulteriori informazioni	-

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE: *Cessione a titolo oneroso*

DENOMINAZIONE	**INVESTIMENTI S.p.A.**
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Cessione a titolo oneroso
Interventi di razionalizzazione realizzati	Invio lettere per esercizio diritto di prelazione
Ulteriori informazioni	Con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 43 del 29/09/2017 è stato approvato il Piano straordinario delle partecipazioni. E 'stato dato luogo all'invio delle lettere per l'esercizio del diritto di

Città metropolitana di Roma Capitale

	prelazione ad oggi non esercitato

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE: *Cessione a titolo oneroso*

DENOMINAZIONE	**SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.**
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Cessione a titolo oneroso
Interventi di razionalizzazione realizzati	Invio lettere per esercizio diritto di prelazione
Ulteriori informazioni	Con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 43 del 29/09/2017 è stato approvato il Piano straordinario delle partecipazioni. È stato dato luogo all'invio delle lettere per l'esercizio del diritto di prelazione ad oggi non esercitato

DETTAGLIO DELLA REVISIONE PERIODICA

AEROPORTI DI ROMA S.p.A. in forma abbreviata ADR S.p.A - C.F. 13032990155	
Data di costituzione della partecipata	25/01/2000
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	SI
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Fiumicino (RM)
CAP	00054
Indirizzo	Via Pier Paolo Racchetti, 1
Settori attività	
Attività 1	H.52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Peso indicativo dell'attività	50%
Dati sintetici di Bilancio della partecipata	

Città metropolitana di Roma Capitale

Tipologia di contabilità	Economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	IAS

GRUPPO ACEA S.p.A. in forma abbreviata ACEA ATO 2 S.p.A. - C.F. 05848061007	
Data di costituzione della partecipata	30/09/1999
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma (RM)
CAP	00154
Indirizzo	Piazzale Ostiense, 2
Settori attività	
Attività 1	E.36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività	50%
Attività 2	E.37 - Gestione delle reti fognarie
Peso indicativo dell'attività	25%

BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a. in forma abbreviata BANCA ETICA o BPE - C.F. 02622940233	
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società cooperativa
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Padova
Comune	Padova (PD)
CAP	35131
Indirizzo	Via Tommaseo Niccolò 7

Città metropolitana di Roma Capitale

Settori attività	
Attività 1	K.64.19.1 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Peso indicativo dell'attività	62%
Attività 2	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Peso indicativo dell'attività	38%

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l. – C.F. 01275240586	
Data di costituzione della partecipata	17/10/1954
Forma giuridica	Società cooperativa
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma (RM)
CAP	00187
Indirizzo	Via Sardegna 129
Settori attività	
Attività	K.64.19.1 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Peso indicativo dell'attività	50%

CAPITALE LAVORO S.p.A. – C.F. 07170551001	
Data di costituzione della partecipata	02/08/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO

Città metropolitana di Roma Capitale

Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma (RM)
CAP	00144
Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 41-43
Settori attività	
Attività	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Peso indicativo dell'attività	50%
Attività	P.85.59.2 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Peso indicativo dell'attività	25%
Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	SI

CENTRO AGRO-ALIMENTARE ROMA (C.A.R.) S.c.p.a. – C.F. 03853631004	
Data di costituzione della partecipata	06/04/1990
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Guidonia Montecelio (RM)
CAP	00012
Indirizzo	Via Tenuta Del Cavaliere , 1
Settori attività	
Attività	N.82.99.3 - Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
Peso indicativo dell'attività	50%

Città metropolitana di Roma Capitale

INVESTIMENTI S.p.A. – C.F. 05554271006	
Data di costituzione della partecipata	23/04/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma (RM)
CAP	00148
Indirizzo	Via Portuense 1645, 1647
Settori attività	
Attività	N.82.3 - Organizzazione di convegni e fiere
Peso indicativo dell'attività	50%
Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione	NO
Esito della ricognizione Razionalizzazione Straordinaria Modalità (razionalizzazione)	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2020	NO - Termine previsto per la razionalizzazione 31/12/2021

Note: La partecipazione verrà ceduta in quanto il risultato negativo di bilancio è stato protratto per quattro degli ultimi cinque esercizi. Nonostante l'eccezione prevista dalla normativa in base all'oggetto sociale, la partecipazione verrà dismessa. In assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci sarà richiesta la liquidazione in denaro del valore delle azioni possedute dall'Ente.

SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A. – C.F. 04976231003	
Data di costituzione della partecipata	29/09/1995
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	

Città metropolitana di Roma Capitale

Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Sede Legale Nazionalità	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma (RM)
CAP	00131
Indirizzo	Via Ardito Desio, 60
Settori attività	
Attività	L.68.1 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Peso indicativo dell'attività	50%
Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione	NO
Attività svolta dalla Partecipata Descrizione dell'attività	Servizi e gestione aree attrezzate per le imprese
Esito della ricognizione Razionalizzazione straordinaria Modalità (razionalizzazione)	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2020	NO - Termine previsto per la razionalizzazione 31/12/2021

Note: La partecipazione verrà ceduta in quanto il risultato negativo di bilancio è stato protratto per quattro degli ultimi cinque esercizi. Nonostante l'eccezione prevista dalla normativa in base all'oggetto sociale, la partecipazione verrà dismessa. In assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci sarà richiesta la liquidazione in denaro del valore delle azioni possedute dall'Ente.

che la Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 inerente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 .. omissis." ha disposto che, allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, esercitate attraverso i Centri per l'impiego, e di definire il consolidamento delle attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro, vengano trasferite alle Regioni le funzioni precedentemente esercitate dalle provincie e città metropolitane;

che a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di Centri per l'Impiego di cui sopra, la Città metropolitana di Roma Capitale, anche in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 89, lettera b) della Legge n. 56/2014, ha proceduto con D.C.M. n. 2 del 30/01/2019 all'approvazione dello schema del contratto di affitto del ramo di azienda della società in house

Capitale Lavoro S.p.A. che è stato utilizzato nella gestione di tale funzione, alla società in house LAZIOCrea S.p.A., provvedendo successivamente al definitivo passaggio di risorse strumentali e personale;

che il piano di razionalizzazione e rilevazione delle partecipazioni e rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed Enti non ha subito variazioni rispetto a quello approvato in sede di ultima revisione delle Partecipate e, pertanto, che non si configurano casistiche rientranti nei parametri indicati nel comma 2 dell'art 20 del T.U.S.P. per quanto concerne per società partecipate dall'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto:

che il Piano di Riassetto delle Partecipate, per come deliberato negli anni precedenti, ha prodotto la definizione della liquidazione e cessazione della società ASP Colline romane S.c.a.r.l., mentre per le cessioni delle quote di partecipazione della società Investimenti S.p.A. e della società Tecnopolo S.p.A. sono state effettuate le procedure per la dismissione delle stesse. Qualora l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci non sia effettuato entro il 31.12.2020 sarà richiesta la liquidazione in denaro del valore delle azioni possedute dall'Ente;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Ragioneria generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 2 "Controllo della Spesa – Rendiconto della Gestione e servizi tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il piano ordinario di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 – TUSP e contestualmente confermare il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 come di seguito specificato:

Città metropolitana di Roma Capitale

Denominazione società	% di Partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Codice Fiscale	Azione intrapresa a seguito ricognizione 2019
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028	Gestione controllo servizi idrici	NO	NO	05848061007	Mantenimento
ADR - Aeroporti di Roma S.p.A.	0,251	Sistema aeroportuale	NO	NO	13032990155	Mantenimento
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	0,0263	Gestione bancaria del credito	NO	NO	01275240586	Mantenimento
Banca Etica S.c.p.a.	0,0710	Gestione bancaria del credito	NO	NO	02622940233	Mantenimento
Capitale Lavoro S.p.A.	100	Supporto alle attività amministrative e gestionali dell'Ente	SI	SI	07170551001	Mantenimento
Centro Agroalimentare Roma S.p.A.	2,83	Gestione pubblici mercati	NO	NO	03853631004	Mantenimento
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	0,0651	Gestione sistema fieristico	NO	NO	05554271006	Cessione
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,014	Servizi e gestione aree per imprese	NO	NO	04976231003	Cessione
"Agenzia Sviluppo Provincia Per Le Colline Romane S.c.a.r.l. In liquidazione"	73	Attuazione di programmi di sviluppo del territorio	SI	NO	06418091002	Cessata

3. di prendere atto e approvare la relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni ed il conseguente piano di riassetto e razionalizzazione delle società partecipate;

4. di procedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla competente struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e nelle modalità previste dalle disposizioni normative vigenti.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 77 è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Proietti Fulvio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto presenti 11, votanti 11, favorevoli 10, astenuti 1, il Consiglio approva. **Passiamo ora alla proposta n. 80 del 2020: "Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali dell'Emilia Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241".** La proposta mira a rinnovare per la durata di 3 anni decorrendo dalla data della sottoscrizione l'accordo appunto come ho detto con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali dell'Emilia Romagna per la conservazione di documenti informatici relativi aggregazioni, conservazione digitale insomma tutto quello che è il bagaglio diciamo del materiale informatico della Città Metropolitana di Roma Capitale quindi si tratta di un rinnovo come ho detto per la durata di 3 anni non…… apro la discussione sulla proposta n. 80 non vedo iscritti quindi procederei con il voto per appello nominale prego Segretario.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. *…audio disturbato…* Per l'approvazione della presente proposta è necessaria la maggioranza assoluta ai sensi dello Statuto.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la proposta di Deliberazione P80 non è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto presenti 10 votanti 10 favorevoli 10 il Consiglio non approva. **Passiamo alla proposta n. 83 del 2020 che riguarda l'approvazione dello Schema di convenzione con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale assicura l'assistenza tecnica amministrativa e legale al Consorzio Sistema bibliotecario Castelli Romani,** si tratta di un rinnovo che fissa insomma la fine di quest'anno la scadenza appunto dell'accordo della convenzione stipulata il 27 febbraio 2017, quindi con questa proposta si propone il rinnovo triennale della convenzione in scadenza come ho detto il 31.12.2020 assicurando al Consorzio il servizio amministrativo economico finanziario, la gestione del personale, l'assistenza legale tramite l'avvocatura, l'assistenza tecnica tramite la propria società partecipata Capitale Lavoro Spa, quindi apro la discussione sulla proposta n. 83 non vedo iscritti quindi procediamo con la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale assicura l'assistenza tecnica, amministrativa e legale al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani.

Città metropolitana
di Roma Capitale

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 163 del 18.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Approvazione dello schema di convenzione con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale assicura l'assistenza tecnica, amministrativa e legale al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani";

che la Legge 56/2014, al comma 44, dell'art. 1, dispone che alla Città Metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province tra le quali, per effetto del comma 85, dell'art. 1, della medesima Legge 56/2014, è stata confermata la funzione dell'assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali individuandola come funzione fondamentale;

che lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, all'art. 32, comma 1, prevede che "la Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano, ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni [….]"

che l'art. 27, del citato Statuto prevede che "Per organismi amministrativi della Città metropolitana si intendono: i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane presenti nel suo territorio, le Zone omogenee costituite ai sensi del presente Statuto, i Municipi di Roma Capitale";

che il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, consorzio costituito dai comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grotta Ferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri per la gestione delle biblioteche degli enti consorziati, con nota del 18 luglio 2014 dopo aver precisato la sussistenza di carenze di organico nel settore amministrativo e finanziario in presenza di vincoli e divieti di assunzione di personale, al dichiarato fine di poter continuare a svolgere la propria funzione istituzionale, aveva richiesto all'Amministrazione Provinciale di prestare la propria assistenza tecnica ed amministrativa per la gestione dei servizi finanziari contabili e per la gestione del personale;

che ai sensi della citata Legge 56 del 7 aprile 2014, il 1º gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla provincia omonima, succedendole in tutti i rapporti attivi e passivi, tra i quali rientrano quelli di cui alla convenzione tra la Provincia di Roma e il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, approvata con deliberazione n. 324 del 23.10.2014 del Commissario Straordinario e stipulata in data 30.10.2014;

che con deliberazione n. 6 del 27 febbraio 2017 è stata rinnovata la convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani per un ulteriore triennio fino alla data del 31/12/2020;

che l'art. 11, della citata convenzione, prevede sia la durata della convenzione stessa fino al 31/12/2020, sia che la convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio ma solo previa adozione di appositi provvedimenti di rinnovo adottati dai due enti;

Vista e acquisita agli atti la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 26 ottobre 2020, con la quale il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani:

chiede alla Città metropolitana di Roma Capitale il rinnovo triennale della Convenzione di assistenza tecnica e amministrativa stipulata il 16/03/2017 e in scadenza al 31/12/2020, assicurando al Consorzio il servizio amministrativo, economico e finanziario, la gestione del personale, l'assistenza legale tramite l'Avvocatura e l'assistenza tecnica tramite la propria Società partecipata, Capitale Lavoro S.p.A., con almeno due unità di personale;

approva lo schema di Convenzione da stipulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 244/2007;

Atteso:

che la richiesta formulata dal citato Consorzio può essere accolta in quanto conforme alla funzione amministrativa di assistenza tecnica ed ammnistrativa agli enti locali prevista come funzione fondamentale delle città metropolitane peraltro ribadita come fondamentale anche nell'accordo Stato Regioni dell'11.9.2014 attuativo dell'art. 1, comma 91, legge 56/2014, e quindi l'Amministrazione può fornire al Consorzio, per il tramite dei propri Uffici competenti, il sostegno richiesto alla gestione dei servizi finanziari e contabili e alla gestione del personale nonché, per il tramite della propria Società Partecipata, l'assistenza tecnica, risultando, altresì, la Città metropolitana per espressa delega amministrativa che verrà conferita dal Consorzio stesso, affidataria della funzione di gestione delle attività relative ai servizi finanziari e contabili secondo le vigenti disposizioni, della gestione del personale attesa la positiva esperienza maturata nel periodo di validità del contratto;

che, altresì, può essere accolta la richiesta di assistenza legale ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 244/2007;

Ritenuto necessario approvare apposita Convenzione, da stipulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 2, comma 12, della Legge 244/2007 e dell'art. 32, comma 1, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, nella quale indicare le attività fornite a sostegno del Consorzio;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Promozione dello Sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e Sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale" Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

di accogliere la richiesta del Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, così come approvata dal CdA del medesimo Consorzio con la delibera n. 43 del 26 ottobre 2020;

di approvare, per quanto precede, lo schema di Convezione da stipulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del d.lgs. 267/2000, dell'art. 2, comma 12, della legge 244/2007 e dell'art. 32, comma 1, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare i rapporti tra questa Amministrazione ed il Consorzio;

di dare mandato al Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo Economico e Sociale", al quale fa capo l'Ufficio di Direzione "Promozione dello sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale", di procedere alla stipula della Convenzione di cui al precedente punto 2 con il Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 78 del 22.12.2020
Riproduzione dell'originale firmato digitalmente

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 78 DEL 22.12.2020
CHE SI COMPONE DI N. 5 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA QUALE LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE ASSICURA L'ASSISTENZA TECNICA, AMMINISTRATIVA E LEGALE AL CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI.

+SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra

La Città metropolitana di Roma Capitale C.F. 80034390585 in persona del Direttore del Dipartimento V – "Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale" - Ufficio di Direzione "Promozione dello sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale" domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente in Roma Via IV Novembre 119/A d'ora innanzi indicata come Città Metropolitana

E

il Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani – Servizi bibliotecari, culturali e turistici - C.F./P.I. 05459031000 in persona del Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giuseppe De Righi, domiciliato per la carica in Genzano di Roma Viale Mazzini 12 sede legale dell'ente d'ora innanzi indicato come Consorzio

Viste

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio SBCR n. 43 del 26 ottobre 2020;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. ……..del ……..;

Premesso

che ai sensi della legge 56 del 7 aprile 2014 la Città Metropolitana ha tra le proprie funzioni fondamentali l'assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali;

che nella funzione di assistenza in questione è da ricomprendere la possibilità di delegare anche la funzione di gestione dei servizi finanziari e contabili da parte degli enti che non hanno uffici sufficientemente adeguati alla gestione finanziaria nonché la gestione e amministrazione del personale;

che ai sensi dell'art. 2, comma 12, della L. 244/2007 è possibile in regime convenzionale offrire assistenza legale tramite la Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale;

che è possibile, altresì, fornire assistenza ammnistrativa e tecnica anche tramite la partecipata Capitale Lavoro S.p.A.;

che il Consorzio ha personale insufficiente per svolgere tutte le incombenze di natura finanziaria e di gestione del personale e sussistendo, altresì, l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale;

che con convenzione del 16/03/2017, stipulata anche ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, è stata fornita al Consorzio l'assistenza tecnica e finanziaria per la gestione dei servizi finanziari e l'amministrazione del personale;

che stante il positivo esito dell'esperienza operativa rappresentata dall'esecuzione delle attività previste in convezione che hanno consentito al Consorzio di perseguire tutte le finalità statutarie, l'ente ha chiesto, anche ai sensi dell'art 9 dell'atto convenzionale, il rinnovo per un ulteriore triennio e ha chiesto, inoltre, l'assistenza tecnica ed ammnistrativa per il tramite della Società partecipata dalla Città metropolitana e l'assistenza legale per il tramite della Avvocatura della Città Metropolitana;

che la richiesta può essere accolta e quindi eseguire a favore del Consorzio la gestione dei servizi finanziari e del personale l'assistenza tecnica ed ammnistrativa con la partecipata Capitale Lavoro S.p.A. e l'assistenza legale con l'Avvocatura;

quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

La Citta Metropolitana effettuerà a favore del Consorzio la gestione dei servizi finanziari e contabili.

Art. 3

La Città Metropolitana effettuerà a favore del Consorzio l'amministrazione e la gestione del personale dipendente.

Art. 4

La Citta Metropolitana assicurerà l'assistenza tecnica ed ammnistrativa anche tramite la partecipata Capitale Lavoro S.p.A. con almeno due unità di personale.

Art.5

La Città Metropolitana effettuerà tramite l'Avvocatura l'assistenza legale mediante il rilascio di pareri e counselling, la predisposizione di atti convenzionali e l'assistenza per gli affari ammnistrativi e legali.

Art. 6

Il servizio economico e finanziario del Consorzio, l'amministrazione e gestione del personale nonché l'assistenza della partecipata e l'assistenza legale verranno effettuate con il coordinamento da parte del Direttore del Consorzio al quale lo statuto dell'ente affida la responsabilità gestionale.

Art. 7

Le attività che dovranno essere eseguite in attuazione di quanto previsto ai precedenti artt. 2 e 3 vengono indicate come segue, anche sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento dei servizi del Consorzio:

a) coordinamento dell'attività finanziaria dell'ente;
b) verifica della veridicità delle previsioni di entrata:
c) verifica delle compatibilità delle previsioni di spesa del bilancio tanto annuale quanto pluriennale in relazione alle previsioni di entrata;
d) verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate;
e) verifica periodica dello stato di impegno delle spese;
f) espressione del parere di regolarità contabile sui provvedimenti dell'ente;
g) l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sugli atti di impegno di spesa;
h) le segnalazioni al Direttore del Consorzio di fatti e valutazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio.
i) rapporti con la tesoreria dell'ente;
j) adempimenti di natura fiscale e previdenziale a carico dell'ente;
k) gestione di altri adempimenti obbligatori per l'Ente (ISTAT)
l) l'accertamento ed acquisizione delle entrate;

In materia di spese le attività saranno le seguenti:

a) la proposta delle poste da inserire in bilancio;
b) l'assunzione di ogni impegno di spesa comprese quelle relative alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
c) la liquidazione delle spese;
d) ogni altro atto di gestione finanziaria.

Rientrano, altresì, nelle attività a carico della Città Metropolitana la predisposizione dello schema di Bilancio di Previsione annuale e pluriennale ed il Rendiconto di Gestione, nonché ogni altra attività prevista dalle leggi vigenti a carico del responsabile del servizio finanziario.

Le attività di amministrazione e gestione del personale sono le seguenti:

a) elaborazione cartellini dipendenti
b) elaborazione degli stipendi
c) generazione ed invio telematico della DMA2
d) generazione ed invio telematico F24EP
e) elaborazione CUD
f) elaborazione ed invio telematico mod. 770 semplificato
g) elaborazione e liquidazione INAIL
h) elaborazione ed invio del conto annuale
i) adempimenti GEDAP GEPAS permessi 1.104/92 e rilevazione delle assenze.

Art. 8

Il Consorzio per quanto occorra conferisce delega amministrativa formale alla Città Metropolitana per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 7, che verranno espletate dalla Città Metropolitana con individuazione a carico di tale ente del personale e con modalità operative che verranno concordate tra le due amministrazioni.

Art. 9

Il Consorzio tramite proprio personale assicura alla Città Metropolitana lo svolgimento effettivo delle attività individuate con la presente convenzione mediante la messa a disposizione e la comunicazione di ogni atto in proprio possesso per svolgere concretamente l'attività affidata.

Art. 10

Il personale della Città Metropolitana che svolgerà le attività conferite dal Consorzio con la presente convenzione, resta impegnato a trattare e custodire i dati e/o le informazioni sia su supporto cartaceo che informatico in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D.lgs. 196/2003.

Art. 11

La presente convezione ha come termine iniziale di validità l'1.1.2021 e durata fino al 31.12.2023.

Potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio solo previa adozione di appositi provvedimenti di rinnovo adottati dalle parti contraenti. L'assistenza legale inizierà solo dopo espressa richiesta scritta del Consorzio.

Art. 12

L'importo che il Consorzio verserà alla Città Metropolitana per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione ammonta ad € 29.250,00 (ventinovemila duecentocinquanta), inclusi oneri di legge, per ogni annualità di durata della convenzione così ripartita:

- per le attività di cui all'art. 2 € 3.750,00;

- per le attività di cui all'art. 3 € 3.750,00;
- per le attività di cui all'art. 4 € 18.000,00;
- per le attività di cui all'art. 5 € 3.750,00.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma _____

Città Metropolitana di Roma Capitale

_____

Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani

_____

Città metropolitana
di Roma Capitale

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 78 è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito della votazione totale presenti 10, votanti 10, favorevoli 10, il Consiglio approva. **Passiamo adesso alla proposta n. 76 che riguarda un riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio consistente nel mancato versamento delle tasse di concessione regionale anni 2007-2008 per un importo pari a 1.124,31** e si tratta di una questione che risale al 20 di marzo 2012 per la quale questione la Città Metropolitana ha fatto opposizione ma come ho detto è stato….*audio disturbato*….al pagamento del… *audio disturbato* …inerenti quindi appunto questo debito per l'importo…… dunque un attimo l'importo 291,82 apro la discussione non vedo iscritti quindi pongo in votazione la proposta n. 76 del 2020.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 12850/2017 del Giudice di Pace di Roma, Quinta Sezione Civile. Pagamento spese processuali di giudizio in favore dell'Avvocato antistatario M. P. – Importo Euro 291,82.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 152 del 16.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 12850/2017 del Giudice di Pace di Roma, Quinta Sezione Civile. Pagamento spese processuali di giudizio in favore dell'Avvocato antistatario M. P. – Importo Euro 291,82";

Visti:

l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la Legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 che dispone di assegnare al Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V le competenze in precedenza attribuite al Servizio 2 Impresa Turismo, contestualmente soppresso, al fine di curare la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze, ai sensi della delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016;

Premesso che:

in data 20/03/2012 il Dip V Servizio 2 "Impresa Turismo" ha emesso l'ordinanza ingiunzione n. 49/2012 a carico della ditta G. T., per mancato versamento delle tasse di concessione regionale, anni 2007/2008, per un importo pari ad Euro 1.124,31 oltre alle spese di procedimento e notifica;

che la ditta G. T. si è opposta al suddetto provvedimento di ingiunzione dinanzi al Giudice di Pace di Roma, eccependo l'inesistenza della violazione, poiché l'obbligazione era da ritenersi estinta dall'avvenuta esecuzione di prestazione diversa in luogo di quella dovuta, dietro consenso del creditore;

che il Giudice di Pace Civile di Roma - Sezione V, con sentenza n. 12850/2017 ha stabilito di: a) accogliere l'opposizione; b) annullare l'ingiunzione n. 49/2012; c) condannare la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali da distrarsi tutte in favore del difensore Avv. M. P.;

che con nota acquisita al protocollo CMRC 0146581 del 17/09/2018 l'Avv. M. P. ha trasmesso l'ordinanza R.G.N. 30405/2012 del Giudice Chiassai di correzione del mero errore materiale del nome dell'Avvocato difensore, annotata a margine della Sentenza 12850/2017;

che a seguito della trasmissione della Sentenza n. 12850/2017 da parte dell'Avvocatura dell'Ente, il Servizio 1 Dipartimento V ha richiesto con pec CMRC 0149795 del 21/09/2018 all'Avv. M. P. la documentazione necessaria per dare esecuzione alla sentenza;

che l'Avv. M.P., con pec CMRC 0149897 del 21/09/2018, ha trasmesso l'avviso di parcella, intestato alla Ditta G.T., per la liquidazione del suo consenso processuale che, in esecuzione della sentenza, ammonta ad un importo totale di Euro 291,82 come di seguito dettagliato:

€ 200,00 (Compensi Professionali)
€ 30,00 (15% spese generali)
€ 9,20 (C.P.A. 4%)
€ 52,62 (IVA 22%)
€ 291,82 Totale

Ritenuto di dover impegnare, per il pagamento delle suddette spese di lite, l'importo complessivo pari ad Euro 291,82 a favore dell'Avv. M. P.;

con determinazione dirigenziale R.U. 4397 del 18/10/2018 il Servizio 1 del Dipartimento V ha richiesto l'impegno di spesa di Euro 291,82 per adempiere all'esecuzione della Sentenza

12850/2017 del Giudice di Pace di Roma, Quinta Sezione Civile, prevedendo una successiva deliberazione per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Pertanto, il debito di Euro 291,82 derivante dalla sopracitata sentenza esecutiva è stato liquidato, ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a), ed ha trovato la seguente copertura finanziaria:

Intervento 1.6.1.8 - impegno 3000835/2018 - capitolo SENTEN - Art: 4 - Cdr UCE0502 – Cdc UCE0502 - Esercizio finanziario 2018;

che, con richiesta di mandato R.U.L. n.13454/2018 di Euro 291,82 si è provveduto a liquidare quanto dovuto all'Avvocato antistatario M. P. come stabilito in Sentenza, secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2010 del Ragioniere Generale "Debiti fuori bilancio derivanti da sentenza - Procedura" e alla successiva nota CMRC-0042476 del 12/03/2018 del Segretario Generale, vigenti all'epoca;

Dato che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 09.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 291,82 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 12850/2017 del Giudice di Pace di Roma, Quinta Sezione Civile, che accoglie il ricorso della Ditta G. T. in persona del legale rappresentante pro

Città metropolitana di Roma Capitale

tempore annullando l'ordinanza ingiunzione n. 49/2012 del 20/03/2012 e condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali in favore dell'Avvocato antistatario M P.;

2. di dare atto che la spesa di Euro 291,82 trova copertura finanziaria sull'Intervento 1.6.1.8, impegno 3000835/2018, capitolo SENTEN, art. 4, Cdr UCE0502, Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2018;
3. di disporre che il Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Scusatemi per la connessione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Tellaroli giusto ai fini del verbale perché la votazione era chiusa quindi totali …..e se può dichiarare il suo voto ma ripeto ai fini del verbale.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Favorevole grazie.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 79 è approvata** con 9 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie totale presenti 9, votanti 9, il Consiglio approva, **passiamo alla proposta n. 77 del 2020** ancora un debito fuori bilancio che risale al 2004 in seguito all'uccisione di vari capi di bestiame la Sig.ra la definisco x chiedeva il risarcimento dei danni sia alla Regione Lazio sia alla Provincia di Roma. Entrambi gli enti chiamati appunto in causa davanti al Giudice di Pace si costituivano eccependo la loro carenza di legittimazione passiva; il Giudice ha rigettato ovviamente tutte le eccezioni e quindi ha condannato la Città Metropolitana al pagamento della cifra di 3.253,60 euro. Dichiaro aperta la discussione generale, non vedo iscritti quindi procediamo con il voto prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivanti da Sentenza esecutiva n. 21926/17 della Suprema Corte di Cassazione - Cancelleria Civile - Terza Sezione Civile. Pagamento spese del giudizio di legittimità a favore della Regione Lazio - Importo € 3.253,60.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 153 del 16.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivanti da Sentenza

esecutiva n. 21926/17 della Suprema Corte di Cassazione - Cancelleria Civile - Terza Sezione Civile. Pagamento spese del giudizio di legittimità a favore della Regione Lazio - Importo € 3.253,60";

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la Legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 che dispone di assegnare al Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V le competenze in precedenza attribuite al Servizio 3 Agricoltura e Agriturismo, contestualmente soppresso, al fine di curare la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze, ai sensi della delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016;

Premesso che:

nel 2004 la Sig.ra M.R., in seguito all'uccisione di vari capi di bestiame, chiedeva il risarcimento dei danni sia alla Regione Lazio sia alla Provincia di Roma;

entrambi gli enti, chiamati in causa davanti il Giudice di Pace, si costituivano eccependo la loro carenza di legittimazione passiva;

Considerato che.

il Giudice di Pace di Segni, con Sentenza n. 76/2004, e in secondo grado il Tribunale di Velletri, con sentenza n. 1284/2015, hanno ritenuto legittimata passiva la Provincia di Roma;

avverso tale decisione la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto ricorso in Cassazione, e che la Regione Lazio e la Sig.ra M. R. si sono costituite in giudizio;

con Sentenza n. 21926/17 del 21/09/2017 la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso della Città metropolitana condannandola al pagamento, in favore di ciascuna controricorrente, delle spese del giudizio di legittimità che liquida in Euro 2.200,00 per compensi, oltre alle spese forfettarie nella misura del 15 %, agli esborsi liquidati in Euro 200,00 ed agli accessori di legge;

che le spese di giudizio della Si.g.ra M.R. pari ad Euro 3.410,06 (tremilaquattrocentodieci/06) sono state già liquidate con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4979 del 17/11/2017, predisposta secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2010 del Ragioniere Generale "Debiti fuori bilancio derivanti da sentenza - Procedura" e alla successiva nota CMRC-0042476 del 12/03/2018 del Segretario Generale, vigenti all'epoca;

che la Regione Lazio tramite l'Avvocatura Regionale, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. CMRC-2018-0149447 del 21/09/2018, ha richiesto il pagamento delle spese di giudizio dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 21296/2017 depositata il 21/09/2017, pari ad Euro 3.253,60 così determinate:

Compensi per onorari Euro 2.200,00

Spese generali (15%) Euro 330,00

Esborsi Euro 200,00

Accessori di legge (oneri riflessi 23,80%) Euro 523,60.

che il Servizio ha proceduto ad impegnare la somma di Euro 3.253,30 con determinazione dirigenziale R.U. 4403 del 18/10/2018, al fine di dare esecuzione alla sentenza della Corte di Cassazione Terza sezione civile n. 21926/2017 a favore della Regione Lazio, prevedendo una successiva deliberazione consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

che il debito di Euro 3.253,60 derivante dalla sopracitata sentenza esecutiva, liquidato ai sensi dell'art. 194 d.lgs. 267/2000, comma 1, lettera a), ha trovato la seguente copertura finanziaria:

Intervento 1.1.9.8, impegno n. 3000878/2018, Capitolo SENTEN, Art: 6, Cdr UCE0502 Cdc UCE0502 - Esercizio finanziario 2018;

che, con richiesta di mandato R.U.L. n. 12728/2018 del 22/10/2018 di Euro 3.253,60 si è provveduto a liquidare quanto dovuto alla Regione Lazio, secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2010 del Ragioniere Generale "Debiti fuori bilancio derivanti da sentenza - Procedura" e alla successiva nota CMRC-0042476 del 12/03/2018 del Segretario Generale, vigenti all'epoca;

Dato che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 09.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 3.253,60 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva della Corte Suprema di Cassazione - Terza Sezione Civile - n. 21926/2017, che rigetta il ricorso della Città metropolitana di Roma Capitale condannandola al pagamento delle spese del giudizio di legittimità in favore della controricorrente Regione Lazio;
2. di dare atto che la spesa di Euro 3.253,60 trova copertura finanziaria sull'Intervento 1.1.9.8, impegno n. 3000878/2018, capitolo SENTEN, art. 6, Cdr UCE0502 Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2018;
3. di disporre che il Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Il Consigliere STURNI ANGELO. Sturni favorevole grazie

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Per il verbale Consigliere Sturni perché la votazione era chiusa.

Il Consigliere STURNI ANGELO. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie a lei.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 80 è approvata** con 7 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Volpi Andrea).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi presenti 9, votanti 9, favorevoli 9, no scusate favorevoli 7, il Consiglio approva, astenuti 2, il Consiglio approva, **passiamo alla proposta n. 78 del 2020** che riguarda la insomma risale ad una delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Roma e che consiste nel **recesso della partecipazione azionaria dell'Ente ad**

AltaRoma in considerazione delle dinamiche restrittive della spesa pubblica nell'ambito di una revisione delle partecipazioni e dei relativi oneri finanziari; sono seguite a questa una serie di deliberazioni e di confronti diciamo tra la Città Metropolitana e la Società AltaRoma fino a quando il diciamo il Giudice ha … quindi con una serie di opposizioni, richieste di informazioni relative al versamento delle quote consortili fino a quando si è arrivati quindi al riconoscimento di un debito fuori bilancio in Euro 15.140,70 e interessi moratori pari a 4.146,00 quindi per un totale di Euro 19.287,31, rientrante nella fattispecie, dunque derivanti anche appunto scusatemi dalla sentenza esecutiva che è stata pronunciata nel 2018 quindi dichiaro chiusa la discussione …….scusatemi apro la discussione generale sulla proposta n. 78 del 2020, non vedo iscritti dichiaro chiusa la discussione quindi procediamo con il voto, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 20161/2018 del Tribunale Civile di Roma. CMRC vs Alta Roma Scpa – Liquidazione delle spese di lite e interessi moratori in favore di Alta Roma Scpa.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 154 del 16.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 20161/2018 del Tribunale Civile di Roma. CMRC vs Alta Roma Scpa – Liquidazione delle spese di lite e interessi moratori in favore di Alta Roma Scpa";

Visti:

l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la Legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

Premesso:

che la Città metropolitana di Roma Capitale è stata socia di Alta Roma Scpa con una partecipazione al capitale sociale del 7,27 %;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 245 del 21 luglio 2014, si è stabilito il recesso dalla partecipazione azionaria dell'Ente in Alta Roma Scpa, in considerazione delle dinamiche restrittive della spesa pubblica, nell'ambito di una revisione delle partecipazioni e dei relativi oneri finanziari (in primis la Finanziaria 2008 – L. n. 244/2007 art.3, comma 27- e la Finanziaria 2014 – L. n. 147/2013 art. 1 comma 560);

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 334, del 17 novembre 2014 sono stati formulati gli indirizzi relativi alla procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote azionarie della società Alta Roma Scpa, previa determinazione del loro valore da parte della società, da attivare perché, in conformità alla normativa sopra richiamata, la partecipazione alla stessa non poteva essere ritenuta necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

che in attuazione della deliberazione n. 334/14, il Servizio 1 del Dipartimento V dell'Ente, con nota prot. n. 156766/15 del 21/11/2014 richiedeva alla società Alta Roma Scpa la valutazione, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, delle quote possedute dalla allora Provincia di Roma, al fine di consentire all'Ente la cessione della propria partecipazione azionaria attraverso una procedura ad evidenza pubblica;

che la società Alta Roma Scpa con nota prot. n. 11/15 dell'8 gennaio 2015 (acquisita al protocollo della Città metropolitana n. 0001255/15 del 8 gennaio 2015) comunicava l'intenzione di non dare seguito alla richiesta di determinare il valore delle quote societarie della Città metropolitana di Roma Capitale (Ente subentrato alla Provincia di Roma *ex lege* n.56/2014);

che il Servizio 1 del Dipartimento V dell'allora Provincia di Roma con nota prot. n. 0051603/15 del 17 aprile 2015 comunicava quindi alla società Alta Roma Scpa la cessazione "ad ogni effetto" della partecipazione azionaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013, chiedendo che venisse liquidata in denaro il valore della quota del socio cessato, in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile;

che la società Alta Roma Scpa con nota del 13 maggio 2015 (acquisita al protocollo della Città metropolitana n. 0067208/15 del 13 maggio 2015) in risposta alla nota del Servizio 1- Dipartimento V del 17 aprile 2015, negava ogni automatica cessazione *ope legis* del rapporto sociale ex art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 considerando la Città metropolitana di Roma Capitale "tutt'ora socia di Alta Roma, sulla quale non grava pertanto alcun obbligo di liquidazione delle azioni detenute dalla Città metropolitana";

che la società Alta Roma Scpa nella medesima nota chiedeva quindi il versamento non solo dei contributi consortili di competenza dell'anno 2014, ma anche dell'acconto del 50% dei contributi consortili di competenza dell'anno 2015;

che alla suddetta nota della società Alta Roma Scpa ne succedevano altre (prot n. 203/15 del 11 giugno 2015 - acquisita al protocollo della Città metropolitana n. 008359/15 del 11 giugno 2015; prot n. 207/15 dell'11 giugno 2015 - acquisita al protocollo della Città metropolitana n. 008399/15

del 11 giugno 2015) in cui la medesima sollecitava il versamento delle quote consortili considerando l'Ente socio a tutti gli effetti;

che la società Alta Roma Scpa per il pagamento delle predette quote ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale civile di Roma in data 27 novembre 2015 con n. 24747/2015 NRG 67786/15 nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale;

che la Città metropolitana di Roma Capitale, a seguito della notificazione del decreto n. 24747/2015 N.R.G. 67786/2015 con cui le era stato ingiunto di pagare ad Alta Roma Scpa la somma di Euro 340.246,47, oltre interessi e spese, per il contributo ordinario relativo all'anno 2014 nonché per l'acconto del contributo ordinario relativo all'anno 2015, ha promosso un giudizio di opposizione dinanzi allo stesso Tribunale Ordinario di Roma;

Considerato:

che all'esito di tale procedimento giudiziario, il Tribunale Ordinario di Roma con sentenza n. 20161/2018 N.R.G. 84856/2015 del 22.10.2018, in parziale accoglimento dell'opposizione proposta dalla Città metropolitana di Roma Capitale, ha revocato il predetto decreto ingiuntivo e condannato la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento, in favore di Alta Roma Scpa, della minore somma di € 235.548,00 a titolo di contributo ordinario per il solo anno 2014, nonché degli interessi moratori dal 13.5.2015 fino al saldo effettivo e delle spese di lite, compensate per 1/3, nella misura di € 10.376,60 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario, CP ed IVA come per legge;

che il suddetto Tribunale ha accolto il motivo di opposizione concernente l'efficacia e*x lege* del recesso, per cui ai sensi dell'art. 1, comma 569, della L. 147/2013 il rapporto sociale si è estinto automaticamente a decorrere dall'1.1.2015 e pertanto da tale data nulla è più dovuto dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

che in data 12 novembre 2018 l'Avvocatura della CMRC ha trasmesso al dirigente del Servizio 1 del Dip. V la sentenza 20161/2018 del Tribunale Civile di Roma con nota CMRC-0179930;

che avverso la sopracitata sentenza è stato proposto appello da parte di Alta Roma Scpa con atto di citazione notificato alla Città metropolitana di Roma Capitale ed acquisito con Protocollo n. 67251 del 29.4.2019;

che la Città metropolitana di Roma Capitale si è costituita in detto giudizio di appello chiedendo il rigetto della domanda dell'appellante e proponendo altresì appello incidentale volto alla riforma della sentenza n. 20161/2018 nel senso di riconoscere che nulla deve la Città metropolitana di Roma Capitale neppure in merito al contributo ordinario relativo all'anno 2014, con vittoria di spese di giudizio di entrambi i gradi;

Premesso:

che con comunicazione a mezzo PEC dell'1.10.2020, acquisita con Protocollo CMRC-0139064 dell'1.10.2020, Alta Roma Scpa ha chiesto alla Città metropolitana di Roma Capitale il pagamento del contributo consortile per l'anno 2020 e per le annualità pregresse, stante la non definitività della sentenza emessa in primo grado dal Tribunale Ordinario di Roma in ragione dell'appello proposto, ivi incluso l'importo di € 235.548,00 relativo al contributo 2014, maggiorato

di € 15.140,70 per spese legali inclusi IVA e accessori di legge e di € 4.127,27 per interessi, per un totale di € 254.815,97, rappresentando altresì, con specifico riferimento a quest'ultimo importo, che in caso di mancato pagamento entro 5 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione avrebbe proceduto ad esecuzione forzata in virtù di sentenza di condanna n. 20161/2018 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma;

Considerato:

che, stante il disposto della suddetta sentenza 20161/2018, come sopra riportato, non si ravvisano gli estremi per procedere al pagamento del contributo consortile per l'anno 2020 e per le annualità pregresse, ad eccezione dei soli importi relativi all'anno 2014 al cui pagamento la Città metropolitana di Roma Capitale è stata espressamente condannata, in quanto tale sentenza è provvisoriamente esecutiva *ex lege* ed in sede di giudizio di appello l'Avvocatura dell'Amministrazione non ha ritenuto di richiedere la sospensione della sua esecutività;

che il mancato pagamento degli importi in questione esporrebbe la Città metropolitana di Roma Capitale al rischio di subire una procedura di esecuzione forzata così come preannunciato da Alta Roma Scpa nella sua comunicazione a mezzo PEC dell'1.10.2020, con aggravio di spese a suo carico;

che, in ogni caso, stante la pendenza dell'appello incidentale proposto dalla Città metropolitana di Roma Capitale come sopra evidenziato, tale pagamento deve ritenersi effettuato con riserva di eventuale ripetizione in esito al pronunciamento della Corte di Appello di Roma, qualora essa accogliesse il predetto appello incidentale che, come già detto, concerne sia il contributo ordinario relativo all'anno 2014 che le spese di giudizio di entrambi i gradi processuali;

Ritenuto, pertanto, di dover dare esecuzione alla sentenza 20161/2018, il Servizio 1, al fine di evitare l'attivazione di procedure esecutive con aggravio di costi, con nota CMRC-0146039 del 14/10/2020 il Dirigente del Servizio 1 ha comunicato ad Alta Roma e allo Studio legale M. l'avvio dell'iter amministrativo per il pagamento del contributo anno 2014, degli interessi e delle spese di lite, chiedendo - nelle more del perfezionamento degli atti di liquidazione - di non avviare azioni esecutive o prodromiche all'esecuzione della sentenza in oggetto;

Considerato:

che la quota di contributo relativa all'anno 2014 di Euro 235.548,00 non rappresenta un debito fuori bilancio in quanto la somma era disponibile in bilancio a valere sul FPV 2014, e pertanto con separata determinazione dirigenziale ne è stata disposta la liquidazione;

che la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie – con Deliberazione n. 27/sezaut/2019 QMIG, risolvendo un contrasto tra diversi orientamenti delle Sezioni regionali di controllo della magistratura contabile, ha chiarito che anche per la fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "il pagamento deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa deliberazione di riconoscimento";

che le somme necessarie per il pagamento degli interessi moratori dal 13/05/2015 fino al saldo effettivo e delle spese di lite, compensate per 1/3, nella misura di euro 10.376,60, oltre rimborso

forfettario, CP ed IVA come per legge (per un totale di Euro 15.140,70), costituiscono un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

che le spese di lite compensate per 1/3 ammontano ad Euro 10.376,60, oltre rimborso forfettario, CP ed IVA come per legge, per un totale di Euro 15.140,70 come da fattura n. 42 del 15/11/2018 emessa dallo Studio legale M. a carico di Alta Roma Scpa per i servizi resi relativamente alla sentenza 20161/2018 e da Alta Roma regolarmente liquidate, in base alla copia di bonifico conservato agli atti del Servizio 1;

che la sentenza n. 20161/2018 condanna la CMRC al pagamento degli interessi moratori dal 13/05/2015 fino soddisfo;

che, come concordato tra le parti, gli interessi moratori al tasso di interesse legale decorrono dal 13/05/2015 al 02/11/2020 per un totale di Euro 4.146,61;

Preso atto:

che l'importo complessivo di Euro 19.287,31 (dato dalla somma delle spese di lite pari ad Euro 15.140,70 e degli interessi moratori pari ad Euro 4.146,61) trova copertura:

in riferimento alla richiesta di svincolo fondi inoltrata in data 13 ottobre 2020 al Servizio Controllo della Spesa della Ragioneria Generale, la quale ha fornito il 14/10/2020 il Numero di Prenotazione di Impegno 80205/2020 di Euro 19.287,31 sul capitolo 110012 (SENTEN); Esercizio Finanziario: 2020 e che lo stesso sarà liquidato successivamente al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio metropolitano;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3288 del 10/11/2020 il Servizio 1 del Dipartimento V ha prenotato l'impegno di spesa di Euro 19.287,31 per adempiere all'esecuzione della sentenza n. 20161/2018 del Tribunale di Roma, prevedendo una successiva deliberazione per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di

Città metropolitana
di Roma Capitale

coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per le spese di lite di Euro 15.140,70 e gli interessi moratori di Euro 4.146,61, per un totale di Euro 19.287,31 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante dalla sentenza esecutiva n. 20161/2018 del Tribunale Ordinario di Roma;

2. di dare atto che la spesa di Euro 19.287,31 trova copertura finanziaria nel Capitolo 110012 (SENTEN) dato il Numero di Prenotazione di Impegno 80205/2020 e che la liquidazione avverrà successivamente alla esecutività della presente deliberazione;

3. di disporre che il Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 81 è approvata** con 8 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Proietti Fulvio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto, presenti 10, votanti 10, favorevoli 8, astenuti 2, il Consiglio approva la Delibera n. 78 del 2020. **Passiamo alla proposta di delibera n. 79 del 2020 ancora un debito fuori bilancio per un importo di € 416,95 relativi a una opposizione a un verbale per violazione al codice della strada.** Quindi il Giudice ha riconosciuto la, come dire, la validità dell'opposizione e quindi condanna la Città metropolitana al pagamento della cifra su indicata. Quindi apro la discussione sulla proposta n. 79 del 2020, non vedo iscritti, quindi procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Oggetto: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 70675/2018 - atto di precetto - Importo € 416,95.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Città metropolitana
di Roma Capitale

Premesso:

che con Decreto n. 155 del 16.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 70675/2018 - atto di precetto - Importo € 416,95”;

che dinnanzi al Giudice di Pace di Roma il Sig. P. D. C., rappresentato e difeso dall'Avv. S. D. F., promuoveva opposizione avverso l’intimazione di pagamento n. 09720189024611558000, (relativa alle cartelle n. 09720100091877101000 e n. 09720100185132544000, già annullate con sentenza passata in giudicato, sottese ai verbali per violazioni al Codice della Strada n. VS6001791/2006 e DP3002514/2007) convenendo in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale e l’Agenzia delle Entrate Riscossione;

che, relativamente alla causa iscritta al numero di R.G. 70675/18 il Giudice di Pace di Roma pronunciava la Sentenza n. 9173/2020, con la quale accoglieva l'opposizione del Sig. P. D. C., condannando in solido la CMRC e l'Agenzia delle Entrate Riscossioni al pagamento delle spese di lite che fissava in € 500,00 oltre € 125,00 per spese e oltre accessori come per legge a favore dell'Avvocato difensore, Avv. S. D. F.;

che l'Avv. S. D. F. in data 17/07/2020 notificava la sentenza suddetta (trasmessa all'ufficio procedente in data 27/07/2020 con nota protocollo CMRC-2020-0111260) invitando ciascun debitore a corrispondere la quota del 50% dell'importo dovuto stabilito in sentenza;

che con pec ns prot. CMRC-2020- 0116208 del 07/08/2020 l'Avv. S. D. F. trasmetteva il prospetto di parcella per l'importo di € 436,00 come di seguito riportato, quale quota parte a carico della CMRC:

Onorari	€ 250,00
Spese generali (15%)	€ 37,50
CPA (4%)	€ 11,50
IVA (22%)	€ 65,78
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 62,50
Bollo per richiesta copia	€ 8,72
TOTALE	€ 436,00

che, in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 9173/2020, causa iscritta al n. 70675/2018 si rendeva necessario liquidare all'Avv. S. D. F. le spese legali di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale, per un ammontare complessivo di € 436,00 (quattrocentotrentasei/00) corrispondente al 50% delle spese liquidate dal giudice;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 2290/2020 del 07/09/2020 del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" si è proceduto a prenotare l'importo di € 436,00 (quattrocentotrentasei/00) sul capitolo 110012 art. 6 - UCE0502 - Prenotazione n. 80183/2020, relativamente alla sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 9173/2020, causa iscritta al n. 70675/2018 R.G., al fine di liquidare l'Avv. S. D. F.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. “Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale”, prima di adottare la Determinazione di impegno di spesa definitivo, ha provveduto, così come previsto nella circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, ad avviare contestualmente l'iter di approvazione del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000, predisponendo la proposta di decreto del Sindaco metropolitano n. 113/2020 del 04/09/2020 trasmettendola all'Ufficio Ragioneria in data 08/09/2020;

che il Sindaco metropolitano con decreto n. 112 del 01/10/2020 ha approvato la proposta n. 113/2020 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 70675/2018 - importo pari ad € 436,002;

che solo a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Metropolitano della Deliberazione (proposta n. 62 del 30/10/2020) avente ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 70675/2018 - importo pari ad € 436,00" potrà essere adottata la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo al fine di liquidare a favore dell'Avv. S. D. F. la somma complessiva di € 436,00 (quattrocentotrentasei/00), in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 9173/2020, causa iscritta al n. 70675/2018 R.G.;

che nelle more dell'approvazione della Deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, l'Avv. S. Di F. ha notificato all'Ente in data 16/11/2020 l'atto di precetto (trasmesso all'Ufficio procedente con nota prot. CMRC-2020-0164849 del 17/11/2020) relativo alle spese di lite di cui alla Sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma per un ammontare di € 852,95 come di seguito riportato:

Spese notifica sentenza	€ 1,29
Marca da bollo	€ 8,71
Spese successive concordate dai Pres. Sez. IV e V Trib.	€ 56,00
Diritti ed onorari liquidati in sentenza	€ 250,00
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 62,50
Interessi legali	€ 3,50
Diritti di precettazione	€ 243,00
Spese generali	€ 74,48
CPA (4%)	€ 22,84
IVA (22%)	€ 130,64
TOTALE	€ 852,95

che nelle somme previste dal precetto del 17/11/2020 dell'Avv. S. D. F. sono contemplate altresì quelle liquidate dal Giudice di Pace con sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma per le quali lo scrivente Ufficio ha già avviato l'iter di liquidazione con Determinazione Dirigenziale R.U. 2290/2020 per un importo di € 436,00, per le quali l'Avv. S. Di F. ha emesso preavviso di parcella del 07/08/2020;

Città metropolitana
di Roma Capitale

che si rendeva necessario liquidare all'Avv. S. D. F. l'ulteriore importo di € 416,95 (quattrocentosedici/95) per il precetto relativo alla sentenza n. 9173/2020 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 70675/2018 R.G. come di seguito elencato:

Spese notifica sentenza	€ 1,29
Spese successive concordate dai Pres. Sez. IV e V Trib.	€ 56,00
Interessi legali	€ 3,50
Diritti di precettazione	€ 243,00
Spese generali	€ 36,97
CPA (4%)	€ 11,34
IVA (22%)	€ 64,85
TOTALE	€ 416,95.

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3638/2020, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 416,95 (quattrocentosedici/95) in esecuzione dell'atto di precetto relativo alla sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 9173/2020, causa iscritta al n. 70675/2018 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, secondo la seguente prenotazione:

- prenotazione n. 80239/2020 per € 416,95 (quattrocentosedici/95);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a)

del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 14.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 416,95 (quattrocentosedici/95) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 9173/2020 di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Avvocato antistatario S. D. F. e del relativo atto di precetto, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 416,95 (quattrocentosedici/95), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, prenotazione n. 80239/2020 per € 416,95 (quattrocentosedici/95);

3. di disporre che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale Affari Generali e Pianificazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 82 è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Proietti Fulvio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro chiusa la votazione, grazie Segretario, quindi comunico l'esito: presenti 11, votanti 11, favorevoli 10, astenuti 1, il Consiglio approva. **Passiamo alla proposta n. 84 che consiste ancora nel riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio relativo al pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza e del provvedimento di correzione di errore materiale datato 10 marzo 2020 entrambi emessi dal Tribunale di Civitavecchia.** Quindi la proposta riguarda un contenzioso, nato diciamo tra un soggetto a cui veniva richiesto il pagamento di una sanzione di € 674,08 per violazione dell'art. 192 del D.Lg. 156 152 del 2006. Veniva emanata sentenza l'11.10.2019 e si subito dopo veniva emanato un provvedimento di correzione di errore materiale, subito dopo è per modo di dire, perché la correzione dell'errore materiale è datata 10 marzo 2020, con i quali il Tribunale di Civitavecchia ha annullato la determinazione di ingiunzione di pagamento condannando la Città metropolitana di Roma a liquidare la somma di 320 € più 70 € di spese. Considerato l'iter amministrativo la cifra di questo debito ammonta a € 536,92 centesimi. Dichiaro aperta la discussione generale, non vedo iscritti quindi procediamo con il voto. Prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito della sentenza n. 1455/2019, pubblicata il 11/10/2019, e del provvedimento di correzione di errore materiale datato 10/03/2020, entrambi emessi dal Tribunale di Civitavecchia.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 160 del 17.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito della sentenza n. 1455/2019, pubblicata il 11/10/2019, e del provvedimento di correzione di errore materiale datato 10/03/2020, entrambi emessi dal Tribunale di Civitavecchia";

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 5039 del 29/11/2018 con la quale veniva ingiunto al Sig. C.G.S., il pagamento della sanzione di € 674,08 per la violazione dell'art. 192 del D.Lgs. 152/06 contestata con verbale di accertamento n. 93 del 04/11/2014 elevato dal Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Civitavecchia;

Preso atto della Sentenza n. 1455/2019, pubblicata l'11/10/2019, e del provvedimento di correzione di errore materiale datato 10/03/2020 con i quali il Tribunale di Civitavecchia ha annullato la suindicata determinazione di ingiunzione di pagamento, condannando la Città metropolitana di Roma a rifondere a G.S.C. le spese di lite che liquida in € 320,00 oltre rimborso generale, iva e cpa per compensi ed in € 70,00 per spese;

Tenuto conto dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., è stata predisposta la Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa complessiva di € 536,92

(cinquecentotrentasei/92) a favore dell'Avv. C.G.S., come da prenotula trasmessa dallo stesso; tale somma trova copertura sul capitolo di spesa 110012/6 esercizio 2020 cdc UCE0502 n. prenotazione 80157/2020;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.12.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dr.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 536,92 (cinquecentotrentasei/92), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 1455/2019, pubblicata l'11/10/2019, e dal provvedimento di correzione di errore materiale datato 10/03/2020 entrambi emessi dal Tribunale di Civitavecchia;
2. di dare atto che l'importo di € 536,92 trova copertura sul Capitolo 110012/6 esercizio 2020 cdc UCE0502 n. prenotazione 80157/2020;
3. di disporre che del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 83 è approvata** con 9 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Proietti Fulvio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro chiusa la votazione, presenti 10, votanti 10, favorevoli 9, astenuto 1, il Consiglio approva. **Passiamo alla proposta n. 74 del 2020, un debito fuori bilancio della cifra di € 17.988,36, relativo a una causa, presso il Tribunale Civile del**

Città metropolitana
di Roma Capitale

Lavoro, presentata in data 20.11.2014 con sentenza emessa sempre nel 2014 con la quale si condannava l'Amministrazione a corrispondere a favore del Sig. anche qui dico X, la somma di € 14.747,85 oltre interessi e spesa di lite liquidate. La Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello avverso tale sentenza e quindi è stata come dire rigettata e quantificata la cifra in € 17.988,36. Apro la discussione generale sulla proposta 74. Non vedo iscritti quindi procediamo con la votazione. Prego Segretario.

OGGETTO: Ratifica da parte del Consiglio Metropolitano ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto, del Decreto sindacale n. 150 del 10.12.2020 avente ad oggetto: *"Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti da PPT Tribunale Ordinario di Roma sez. III civile n. RGE 17521/2019 -Ordinanza di assegnazione del 02.11.2019 - Eredi G. M. - Esercizio delle funzioni consiliari in via d'urgenza ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto della CMRC - € 17.988,36".*

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che il Tribunale Civile del Lavoro in data 20.11.2014 ha emesso la sentenza n. 11245/14, con la quale ha condannato l'Amministrazione a corrispondere in favore del Sig. Giancarlo Migliorelli la somma di € 14.747,85 a titolo di incentivi oltre interessi e spese di lite liquidate;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello avverso tale sentenza, definito con sentenza n. 733/18 del 28.08.2018, con cui la Corte di Appello ha condannato l'Amministrazione a corrispondere agli eredi del dipendente (C. e M.M.) la minor somma di € 9.746,85 in luogo di quella riconosciuta dal Tribunale, compensando integralmente tra le parti le spese di lite del secondo grado;

che con nota prot. 11737 del 11.01.2019 lo scrivente Ufficio ha comunicato l'esito dell'istruttoria eseguita, determinando il calcolo degli interessi dovuti, sulla base della documentazione agli atti e delle informazioni acquisite dalla Ragioneria Generale;

che tali interessi ammontano per le schede di competenza del Sig. G.M. ad € 6.760,84 utilizzando il criterio indicato dalla sentenza della C.A. di Roma n. 1835/2018 e condiviso con gli altri Uffici competenti;

che si è dato atto che l'Amministrazione deve pagare le spese di lite del primo grado di giudizio pari ad € 1.875,00 oltre iva e cpa, nonché gli interessi maturati pari ad € 6.760,84 e le spese relative all'atto di precetto notificato, per un importo complessivo di € 9.139,84;

che per tale pagamento è stato svincolato allo scrivente Ufficio il relativo importo di € 9.139,84 con impegno n. 101545/2019, come da nota mail del 18.03.2019;

che con DD n. RU 1709/2019 si è determinata la liquidazione in favore degli eredi Migliorelli della complessiva somma di € 9.139,84, dovuta in virtù della sentenza della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/2018, a titolo di interessi maturati sulle schede incentivo tardivamente liquidate, oltre alle spese di lite del primo grado di giudizio;

che con la medesima determinazione si avviava il procedimento di riconoscimento del debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000;

che, pertanto, con decreto del Vice Sindaco n. 114 del 21.10.2019 veniva approvata la proposta di delibera consiliare, poi adottata dal Consiglio Metropolitano con atto n. 52 del 20.12.2019, che ha riconosciuto la legittimità del debito fuori Bilancio pari ad € 9.139,84 in favore degli eredi di G.M. in virtù della sentenza della Corte di Appello n. 733/18 ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

che, tuttavia, nelle more, i creditori hanno avviato la procedura esecutiva mediante notifica dell'atto di precetto in data 29.03.2019 e successiva instaurazione di PPT presso il Tribunale Ordinario di Roma sez. III civile Procedimento esecutivo n. 17521/2019 R.G.E.;

Dato atto:

che il procedimento di pignoramento presso terzi si è concluso in data 02.11.2020, con l'ordinanza di assegnazione in favore degli eredi di G.M., C. e M. M., di € 17.869,59 a carico del terzo pignorato, il Tesoriere Unicredit Spa;

che, pertanto, è necessario procedere al pagamento di quanto pignorato, che tiene conto di quanto già liquidato dall'Ente in virtù della DD n. RU 1709/2019, avviando preliminarmente la procedura per il riconoscimento del debito fuori Bilancio;

che sono stati emessi i provvisori in uscita n. 6794 per € 8.989,18; n. 6795 per € 8.989,18; n. 6796 per € 10,00 spese assegnate al terzo pignorato;

che la Ragioneria ha eseguito la prenotazione di spesa n. 80216/2020 sul capitolo 110012/4 per complessivi € 17.988,36 con svincolo dei fondi allo scrivente Dipartimento;

Vista la Circolare n. 33 del 23.12.2019 a firma del Segretario Generale e del Ragioniere Generale sulla procedura per il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio, lo scrivente Dipartimento ha avviato la predetta procedura, redigendo la proposta di determinazione n. 99903652/2020, per la prenotazione di spesa della somma pignorata;

che è stato necessario procedere con urgenza, entro la data del 31.12.2020, alla copertura dei provvisori citati, con atto del Sindaco ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto della CMRC, da sottoporre poi alla ratifica del Consiglio metropolitano come previsto dalla medesima norma;

Visto:

al riguardo, il combinato disposto dai commi 1 e 2, dell'art. 19 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma, secondo cui, al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di legge e di evitare che l'omessa adozione di atti fondamentali di competenza del Consiglio Metropolitano possa arrecare grave pregiudizio, il Sindaco ne esercita i relativi poteri;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) num. 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., espresso in data 9.12.2020;

Città metropolitana
di Roma Capitale

Visto il Decreto del Vice Sindaco n. 150 del 10/12/2020, indicato in oggetto;

Visto l'art. 19 comma 3 dello Statuto;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento III "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii,;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

di ratificare ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto, il Decreto sindacale n. 150 del 10.12.2020 avente ad oggetto: "*Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti da PPT Tribunale Ordinario di Roma sez. III civile n. RGE 17521/2019 -Ordinanza di assegnazione del 02.11.2019 - Eredi G. M. - Esercizio delle funzioni consiliari in via d'urgenza ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto della CMRC - € 17.988,36".*

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 84 è approvata** con 8 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 1 astenuto (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Segretario, comunico l'esito della votazione presenti 9, votanti 9, favorevoli 8, astenuti 1, il Consiglio approva. **Siamo all'ultimo debito fuori bilancio che riguarda** la, scusate un attimo, sempre una **causa** impuntata **presso il Tribunale Civile di Roma sez. III Lavoro,** presentata in data 8 luglio 2019 e scusate in data 8 luglio 2019 il Tribunale ha emesso la sentenza e quindi l'Avvocatura aveva impugnato tale sentenza ma, scusatemi un attimo abbiate pazienza, ecco allora l'Avvocatura non ha ravvisato ragioni di impugnazione avverso tale sentenza e quindi si è avviato il procedimento per la liquidazione del dovuto, procedendo quindi alla quantificazione delle somme dovute a titolo di spesa di lite ed interessi legali. **Quindi il debito ammonta a una cifra di € 9.389,60 secondo una ripartizione che vede € 107,06 e 2.490,12 centesimi a A.M.C. e F.C..** Quindi non vedo, apro la discussione generale, non vedo iscritti, quindi procediamo con la votazione. Prego Segretario.

OGGETTO: Ratifica da parte del Consiglio Metropolitano ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto, del Decreto sindacale n. 151 del 10.12.2020 avente ad oggetto:

Città metropolitana
di Roma Capitale

"*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti da sentenza Tribunale Civile di Roma sez. III Lavoro n. 6765/2019 e pignoramenti presso terzi notificati il 14-26.10.2020 - Esercizio delle funzioni consiliari in via d'urgenza ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale".*

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma, Sez. III Lavoro, in data 08.07.2019 ha emesso la Sentenza n. 6765/2019, nei procedimenti riuniti (RGAC 33403 e 33408 del 2017), promossi dai dipendenti R. R., A. M. C., M. L. e F. C., con la quale:

"a) dichiara che i compensi oggetto di domanda erano dovuti nella misura indicata dalla convenuta, e sono stati pagati, in sorte, in corso di causa;
b) condanna la convenuta al pagamento, in favore dei ricorrenti, della maggior somma tra rivalutazione istat e interessi legali, calcolata sulla sorte al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, maturata dall'approvazione espressa definitiva del certificato di collaudo o del CRE, ovvero, se anteriore, dal giorno successivo a due anni e due mesi successivi alla redazione del certificato di collaudo o del CRE, fino all'intervenuto pagamento; oltre agli interessi accessori quali maturati sul residuo pagamento fino al soddisfo;
c) condanna la convenuta alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese del giudizio, che liquida per R. R. in € 130,00 per spese e € 4.000,00 per compensi oltre S. F., IVA e Cpa, per gli altri ricorrenti, in solido tra loro, in € 10,00 per spese e € 9.000,00 per compensi, oltre S. F., IVA e Cpa";

che, non ravvisando l'Avvocatura ragioni di impugnativa avverso tale sentenza, si è avviato il procedimento per la liquidazione del dovuto, procedendo alla quantificazione delle somme dovute a titolo di spese di lite ed interessi legali;

che con determinazione n. RU 3353 del 03.09.2019 è stato determinato di liquidare in favore dei dipendenti citati le spese di lite così come determinate nella sentenza n. 6765/2019 del Tribunale Civile di Roma (lett. c del dispositivo) e specificate nella notula dell'Avv. D. V., acquisita al prot. 114415 del 23.07.2019, pari a complessivi € 15.668,00, rinviando la quantificazione degli interessi al riscontro del legale avversario;

che si è determinato, quindi, di procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), al pagamento di € 15.668,00 somma allocata sul capitolo SENTEN 110012 art. 6 annualità 2019, impegni n. 102787/2019, n. 102788/2019, 102789/2019, 102790/2019;

che contemporaneamente è stata avviata la procedura per la quantificazione delle somme dovute ai sensi della lett. b) del dispositivo della sentenza citata, a titolo di interessi legali;

che, tenuto conto dell'imminente scadenza dei termini previsti dall'art. 14, comma 1 DL 669/96 conv. in L. 30/97, si è provveduto a redigere la proposta di decreto del Sindaco n. 137/2019 per il riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio di cui alla DD n. RU 3353/2019 per la parte spese di lite;

Dato, altresì atto, che in mancanza di conteggi da parte del legale avversario in ordine agli interessi legali maturati, il Dipartimento III ha proceduto al relativo conteggio, inviando gli esiti del calcolo a tutti gli Uffici competenti, con nota prot. 147912 del 04.10.2019;

Dato atto:

che con DD n. RU 4310 del 31.10.2019 si è determinato di procedere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL ed è stata, conseguentemente, disposta la liquidazione in favore dei dipendenti citati della complessiva somma di € 5.674,22 come da dettaglio sopra riportato, a titolo di interessi legali in virtù della sentenza del Tribunale Civile di Roma sez. Lavoro n. 6765/2019 lett. b) del dispositivo;

che, pertanto, si è provveduto a redigere la proposta di decreto del Sindaco n. 149/2019 per il riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio di cui alla DD n. RU 4310/2019 per la parte interessi legali;

Vista la nota del Segretario Generale, a margine della proposta di decreto n. 37/2019, in cui si invitava l'Ufficio proponente a predisporre un'unica delibera di riconoscimento dell'intero importo dovuto in virtù della sentenza citata, lo scrivente Dipartimento ha provveduto in conformità alla richiesta;

che, infine, la procedura per il riconoscimento del debito fuori Bilancio, di cui alle DD citate, si è conclusa con l'adozione della delibera del Consiglio metropolitano n. 59 del 06.10.2020, che ha riconosciuto la legittimità dell'intero debito, a titolo di spese di lite e di interessi legali maturati, per complessivi € 21.342,22;

che sono stati già emessi e pagati i seguenti ordinativi di pagamento: impegno n. 102787 del 2019 di euro 4.914,00 ordinativo n. 10058 dell'11-11-2020, mentre gli impegni n. 102788 di euro 3.598,00, 102789 di euro 3.588,00 e 102790 di euro 3.588,00 pagati con ordinativo n. 10059 dell'11.11.2020. Per la parte spese legali: impegno 103364 di euro 129,27 pagato con ordinativo n. 10060 dell'11.11.2020; impegno n. 103367 di euro 624,94 pagato con ordinativo n. 10061 dell'11.11.2020; impegno n. 103366 di euro 653,19 pagato con ordinativo n. 10061 dell'11.11.2020 e in ultimo l'impegno n. 103365 di euro 4.266,82 pagato con ordinativo n. 10061 dell'11.11.2020;

che, tuttavia, nelle more, sono stati notificati i seguenti atti di pignoramento presso terzi (Tesoriere Unicredit S.p.a.), con udienza fissata innanzi al Tribunale Ordinario di Roma il 21.12.2020:

1. R. R. € 6.318,18 notificato 14.10.2020
2. M.L. € 5.739,90 notificato 14.10.2020
3. A.M.C. € 8.972,48 notificato 26.10.2020
4. F.C. € 5.703,66 notificato 26.10.2020

che, pertanto, dal raffronto tra gli importi posti in pagamento in virtù della DCM 59/2020, e gli importi pignorati - come da notula dell'Avv. D. V. 27.10.2020 in atti, sussiste ancora una differenza a carico dell'Ente, per un totale di € 9.389,60, suddivisa come segue:

1. R.R. € 2.274,31

Città metropolitana
di Roma Capitale

2. M.L. € 2.518,11
3. A.M.C. € 2.107,06
4. F.C. € 2.490,12

che tale situazione è stata rappresentata a tutti gli Uffici competenti con nota prot. 154817 del 29.10.2020, cui si rinvia;

che, quindi, non sussistendo motivi di opposizione, si è proceduto con urgenza, al fine di evitare la prosecuzione dell'azione esecutiva, alla liquidazione delle somme ancora dovute, mediante prenotazione della spesa e conseguente avvio del procedimento per il riconoscimento, con delibera consiliare, della legittimità del relativo debito fuori Bilancio;

Dato atto:

che la Ragioneria, in data 05.11.2020, ha provveduto ad autorizzare lo svincolo fondi in favore dello scrivente Dipartimento sul capitolo 110012 anno 2020 della complessiva somma di € 9.389,60 (prenotazione di spesa n. 80215/2020 cap 110012 art 4 UCE0502);

che a tal fine è stata redatta la proposta di DD n. 99903565 del 12.11.2020 di prenotazione della relativa spesa, che ha acquisito il n. RU 3617 del 30.11.2020;

che, attesa l'urgenza di procedere al pagamento di quanto oggetto di PPT entro la data prevista per l'udienza di assegnazione, fissata al 21.12.2020, ed evitare l'aggravio di ulteriori spese a carico dell'Ente per il protrarsi della procedura esecutiva, è stato avviato il procedimento di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 19 dello Statuto della Città metropolitana di Roma, secondo cui, al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di legge e di evitare che l'omessa adozione di atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano possa arrecare grave pregiudizio, il Sindaco ne esercita i relativi poteri;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 9.12.2020;

Dato, infine, atto che il Vice Sindaco con decreto n. 151 del 10.12.2020 ha approvato il riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 6765/2019 e successivi atti di esecuzione;

che, pertanto, è necessario procedere alla ratifica di tale atto, ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto della CMRC;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento III "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii,;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

di ratificare, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, il Decreto sindacale n. 151 del 10.12.2020 avente ad oggetto: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti da sentenza Tribunale Civile di Roma sez. III Lavoro n. 6765/2019 e pignoramenti presso terzi notificati il 14-26.10.2020 - Esercizio delle funzioni consiliari in via d'urgenza ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale.*"

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 85 è approvata** con 8 voti favorevoli (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 2 astenuti (Libanori Giovanni, Proietti Fulvio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dichiaro l'esito del voto presenti 10, votanti 10, favorevoli 8, astenuti 2, il Consiglio approva. Arriviamo all'ultimo atto dell'ordine dei lavori della seduta odierna è **la mozione presentata dai Consiglieri Proietti Fulvio, Pascucci, Ascani, Celli, Baglio e Cacciotti avente ad oggetto "Ripartizione dei sovra canoni rivieraschi dell'impianto idroelettrico di Mandela della Soc. Acea S.p.A. alimentato dal Fiume Aniene in località Ponte Nuovo nel Comune di Anticoli Corrado"**, io do la parola al primo firmatario che credo essere presente e quindi il Cons. Proietti. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Allora come ho detto questa mozione aveva molto diciamo un senso pratico qualora fosse stata approvata ieri, perchè mi informano che è già in corso di svolgimento la conferenza dei servizi quindi perderebbe, una mozione che dico la verità forse andrebbe anche sotto alcuni punti di vista ritirata. Però voglio a questo punto ci siamo arrivati, abbiamo fatto tanta fatica e voglio arrivare fino in fondo. Premetto di non aver concordato l'intervento con il Gruppo al quale appartengo e con gli altri firmatari della mozione, per cui mi esprimo a titolo strettamente personale. Soltanto appunto ieri con un voto unanime di 8 Consiglieri del Movimento 5 Stelle è stata respinta la richiesta di inversione dell'ordine del giorno che consentiva a questa mozione di avere un senso pratico oltre che politico. 8 Consiglieri tutti compatti che non credo in questi anni o almeno da quando io faccio parte del Consiglio metropolitano ci sia mai stata la presenza di 8 Consiglieri di quella che dovrebbe essere la forza di maggioranza, la forza che guida questo Ente e tutti quanti compatti, tutti sulla stessa linea, quindi questo mi dovrebbe rendere orgoglioso, ma magari un giorno diciamo anche riuscire a capire la motivazione che spinge anche insomma a comportarsi in un determinato modo, se alla fine c'è una motivazione. Si è ritenuto prioritario occuparsi come ho detto già ieri del codice della strada, dell'infrazione al codice della strada di 300€ o piuttosto di occuparsi di sei Comuni che compongono la Città metropolitana di Roma e occuparsi della Città metropolitana di Roma stessa. Su alcune nomine lasciamo stare, sarebbe facile fare ironia, ma mi

astengo dal farlo perché appunto più che da ridere mi viene da piangere. Veramente io mi trovo di fronte diciamo a un paradosso, anche se questa mozione verrà poi approvata, respinta, insomma però dicevo era una mozione abbastanza semplice e che aveva la necessità di essere portata con il tempismo giusto proprio perché consentiva a sei Comuni che compongono la Città metropolitana e alla Città metropolitana stessa, di diciamo di avere delle entrate, quindi questi comportamenti assumono ancora meno senso. Cerco di illustrarla con la massima sintesi ma solo per far capire a chi ascolta diciamo qual è il comportamento della forza politica che dovrebbe mandare avanti questo Ente. Dalla commercializzazione dell'energia idroelettrica prodotta dal fiume Aniene nella centrale del Comune di Saracinesco derivano dei sovra canoni come da un R.D. del 1920, quindi parliamo di cose di 100 anni fa, per molte annualità questi sovra canoni non sono stati riscossi andando persi in prescrizione, avendo quindi già generato un danno economico per gli Enti che ne avrebbero dovuto beneficiare e ripeto sono il Comune di Anticoli Corrado, il Comune di Roviano, il Comune di Vicovaro, il Comune di Cineto Romano, Mandela, Saracinesco e la Città metropolitana stessa, la ex Provincia di Roma. I Comuni in questo anno si sono attivati con le procedure e la loro urgenza di concludere questo percorso derivava dall'incombente arrivo del 31 dicembre e quindi della caduta in prescrizione di un ulteriore anno. Parliamo di circa 50 mila € che vi assicuro per un piccolo Comune in un anno che insomma del quale conosciamo tutti le difficoltà sarebbero stati ossigeno puro, sarebbe arrivato comunque un ristoro diciamo per la Città metropolitana. Come ho spiegato, come spiego nella mozione, chi ha avuto la possibilità di leggerla, si è svolta una conferenza di servizi il 15 dicembre in cui la Città metropolitana non si esprime paralizzando di fatto l'iter e provocando di fatto la perdita dell'annualità che cadrà in prescrizione. Non si esprime poiché assente un indirizzo politico che era appunto ed è lo scopo della mozione, come ho avuto già modo di dire ieri sarebbe stato lecito bocciarla, perché si ritiene che quei canoni non servono, non sono dovuti, sarebbe folle ma almeno sarebbe stato prendere una posizione, sarebbe stato lecito dare delle spiegazioni da parte della Vice Sindaca, da parte del Delegato chiedendone il ritiro e indicando quale era appunto l'azione che l'Ente voleva svolgere. Sarebbe stato lecito dire che non va bene la ripartizione, anche se faccio notare che gli Enti sono sette e la Città metropolitana di Roma prende un quinto dell'importo delle annualità precedenti come degli anni a venire. Oppure come riterrei logico sarebbe lecito approvarla, come ho detto la conferenza è aggiornata a oggi alle 11, quindi non so diciamo adesso come si sta svolgendo questa conferenza ma in ogni caso comunque andrà devo diciamo far notare delle gravi colpe e delle gravi responsabilità da parte della Vice Sindaca, del Delegato e del Gruppo che è alla guida politica dell'Ente perché se oggi la Città metropolitana avesse dato l'assenso cosa che comunque mi auguro per il bene di tutti e comunque se avesse cambiato posizione mi farebbe piacere, però vorrei anche sapere che cosa è cambiato rispetto alla conferenza del 15 visto che non c'è stato nessun atto che ha diciamo dato un indirizzo agli uffici che appunto rappresentano la Città metropolitana in questa conferenza. Quindi vorrebbe dire che anziché far esprimere democraticamente il Consiglio avete fatto quelle azioni che voi avreste definito inciuci, accordi di palazzo, quelle cose che tanto dite di disdegnare ma che poi attuate come e più di altri. Lo dico insomma i lavoratori che assistono il Consiglio, i Consiglieri che c'erano lo ricorderanno, io ho ancora nella testa le parole degli allora Consiglieri del Movimento 5 Stelle Capobianco e Dessì che sul finire della consiliatura Alessandri poco prima del ballottaggio ripetevano come una lagna, la nenia dell'attentato alla democrazia su ogni votazione di quel Consiglio. Quindi a questo punto direi che è il caso che gli telefoniate e gli dite che all'epoca era stato soltanto un attentato invece voi questa volta ci siete riusciti a commettere questo delitto, ve ne rallegrerete insieme insomma. Tanto penso che comunque ancora ci siano diciamo ampi rapporti. Diversamente invece se Città metropolitana avesse mantenuto la propria assenza di parere, sarebbe si stata coerente con la Conferenza precedente, ma avrebbe per l'ennesima volta rappresentato plasticamente il vostro operato. E' da ieri che cerco similitudini per rappresentarlo, però ogni cosa a cui vi paragono alla fine, se pure minimo impercettibile, insulso ha

un senso e una ragione d'essere, nel vostro caso mi arrendo perchè non riesco a trovare una utilità, ricoprire un ruolo voi avreste detto invece stare su una poltrona, diciamo vuol dire dare un contributo in termini di legalità, in termini di buona amministrazione, in termini di visione per il futuro, ma io devo ammettere che in questo mio periodo di transizione all'interno del Consiglio metropolitano ....

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La inviterei a chiudere grazie.

Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Concludo, concludo, concludo dicendo appunto che non ho visto nulla di tutto ciò e dico anche che per il 2021 tutti noi abbiamo grandi aspettative da Sindaco di un Comune di Città metropolitana che ha un mandato fino al 2024 dico che una delle speranze del 2021 è proprio quella di non vedervi più mortificare ulteriormente questo Ente che di difficoltà ne ha già tante grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere, ha chiesto la parola il Consigliere Tellaroli, prego Consigliere, nè ha facoltà, invito a rimanere nei tempi previsti, grazie.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Grazie Presidente, buongiorno a tutti, allora per quanto riguarda il Canone Rivieraschi, noi abbiamo appreso la richiesta dai Comuni che si stanno adoperando e quant'altro a chiedere all'interno della propria Amministrazione il Canone Rivieraschi e poi di seguito come ha detto lei, Consigliere Proietti, anche per quanto riguarda l'introito della Città metropolitana. Vorrei ricordare che i Comuni che possono usufruire di questa, di questo Canone Rivieraschi, di questa tassa non sono solo nove, ma sono bensì oltre venti Comuni. Per quanto riguarda il Canone Rivieraschi, l'Amministrazione tutta, già si sta occupando per regolamentare all'interno del proprio Ente, un Regolamento che faccia sì che, approvi questa tassa ambientale, senza un regolamento all'interno della propria struttura, non possiamo andare solamente a favore di alcuni Comuni, ma dovremmo andare a favore di tutti i Comuni che compongono la Città metropolitana, questo anche sia per quanto riguarda un processo di eguaglianza per tutti i Comuni della Città metropolitana e anche per un processo di trasparenza. Non solo, alcuni Comuni sono totalmente diversi, ovvero alcune…. alcuni Canoni saranno diversificati, proprio per la richiesta territoriale e diversificata per quanto riguarda le centrali idroelettriche che hanno nel loro territorio, quindi ribadisco che la Città metropolitana, l'Amministrazione insieme ai dirigenti, già stanno elaborando, una bozza di Regolamento che poi porteremo di seguito, al più presto possibile in questa assise. La…..

Voce in sottofondo

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. No, no, ancora no Presidente, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Quindi la Città metropolitana già si è attivata, ora come Gruppo politico e come Amministrazione, non bocceremo questa Mozione, ma ci asterremo e rendiamo grazia a voi…… per la vostra richiesta che avete portato all'interno di questa consiliatura e quindi è un ottimo lavoro di tutti quanti, sia per quanto riguarda le opposizioni, e sia per quanto riguarda le Amministrazioni tutte. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Tellaroli, ha chiesto la parola il Consigliere Proietti, prego Consigliere Proietti Antonio, ha facoltà, grazie.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, grazie, grazie Presidente. No soltanto per alcune considerazioni, di un percorso tra ieri ed oggi, allora ieri è stato richiesto dal Consigliere Proietti Fulvio di anticipare la Mozione e, questa è stata bocciata, questa proposta, ma questo non significa che non sarebbe stata discussa, la mancata discussione voglio rimarcare è un dato politico che ormai accade da molto tempo, non ci è stata perché è mancato il numero legale, e debbo dire che è mancato il numero legale anche da parte di chi ha firmato questa Mozione, io avevo votato sia per anticipare il punto all'ordine del giorno e sia ho aspettato, come corretto che sia, nella mia funzione di Consigliere, lo svolgimento dell'intero Consiglio della Città metropolitana, questo non è avvenuto, io sono convinto che oggi riusciremo ad approvarla, anche se non avrà l'effettiva, risultato che sarebbe stato, se l'avessimo approvata ieri, però ecco da rimarcare politicamente, che ieri è mancato il numero legale, se no l'avremmo discussa già ieri e l'avremmo approvata o respinta già ieri, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Proietti, ha chiesto la parola il Consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Si, grazie Presidente. Allora, caro collega Proietti Fulvio, un'analisi di questo tipo, così tranchant dovrebbe essere basata su elementi oggettivi che mancano, ringrazio il collega Antonio Proietti, perché ha rapportato un episodio, che poi è quello che ha caratterizzato negli ultimi Consigli Comunali, tutta quella serie di Debiti Fuori Bilancio che ci siamo portati avanti per mesi e mesi per la stessa identica pratica. E' una questione, tra virgolette, quando si parla di principi, di Amministrazione, di responsabilità ed altro, anche considerare come l'abbandono dell'aula, per mille motivi giustificati, strida poi con il concetto della necessità della ratifica dei Debiti Fuori Bilancio, che è ulteriormente un compito che fa parte e che appartiene a tutti noi. Per il resto è chiaro che la Mozione ha una sua condivisibilità, visto che il grande lavoro che si sta cercando di fare, per recuperare un Gap che perdiamo nella notte dei tempi, sotto questo aspetto, vede anche però la serietà, la serietà di dire che senza una regolamentazione il tributo, di qualsiasi sua natura, non sia per esso stesso, come dire, esigibile, dal punto di vista della Città metropolitana, così come per ogni altro Ente locale. Io non parlerei di, come dire, decesso della democrazia o altro, ma veramente inviterei ad una riflessione sana e compiuta, su quanti Consigli metropolitani, non sono, non hanno visto termine, con il rinvio ad ulteriori sedute, ancor più è un intervento che risulta sghembo, anche se alcuni concetti possono essere condivisibili, perché si parla comunque di posizioni politiche e contrastanti sotto tanti temi e non solo a livello della Città metropolitana, nel momento in cui il firmatario o i cofirmatari della mozione fanno mancare la loro presenza al momento della discussione. Io credo che, queste due considerazioni, quindi tornando al merito di quella che è stato l'oggetto della Mozione, l'oggetto della Mozione è sicuramente importante, va però compreso come sia necessario la, come sia necessaria la regolamentazione in materia, come elemento tecnico, per evitare diciamo quel brutto sport che sicuramente non appartiene a te, ma che magari è appartenuto ad altri o anche al sottoscritto, ogni tanto, di mettere i cappelli su questioni prima ancora di, sapendo di non risolverle con quel mero indirizzo, ma dovendo dare seguito ad un ulteriore attività, anzi io credo che quello che noi dobbiamo fare al di là della votazione della Mozione, è impegnarci con una seduta quanto prima per approvare il Regolamento, perché come diceva giustamente Marco abbiamo una serie di situazioni differenziate a seconda dei Comuni, e di fatto, questo intervento si inserisce su un più ampio discorso di tutela del bilancio della Città metropolitana. Quindi diciamo che secondo me, è un po', come dire, una parte dell'intervento è fuori contesto, posso comprendere anche la frustrazione per tante questioni, perché riguardano e hanno riguardato anche il sottoscritto, però siamo qui e ne stiamo discutendo e la discutiamo, io credo che proprio perché magari ci ascoltano le persone dare una informazione più possibile corretta e completa sia, sia nostro dovere insomma, uscendo da

quelle che sono le finzioni, i ruoli o diciamo, le ulteriori penalità che ognuno di noi ha nell'attività amministrativa, cercando di non mescolarla con la politica. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Colizza, do la parola al Consigliere Libanori, prego Consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Si grazie Presidente. Dividerò il mio intervento in due, allora sotto l'aspetto amministrativo, quindi nel merito della Mozione, esprimo sin d'ora il parere favorevole alla stessa, ritengo in un periodo di gravi mancanza di contributi economici, di risorse per i Comuni, se attraverso questa Mozione si può rivedere tutto l'assetto della ripartizione dei sopra canoni Rivieraschi e portare dei vantaggi a questi piccoli Comuni, che ricordo essere Vicovaro, Saracinesco, Roviano eccetera, io ritengo che sia fatta una cosa assolutamente giusta, e detto ciò, detto ciò, siccome il Gruppo Città delle Metropoli, non perde occasione, ogni suo atto, ogni sua votazione, è un atto politico, sono quattro anni che, il gruppo ripeto fa solo ed esclusivamente atti politici, non gliene può fregare di meno di nulla, allora qualcosa di politico bisogna dirlo, caro Fulvio Proietti, credimi non ce l'ho con te, però tu oggi non puoi parlare a titolo personale, non puoi parlare a titolo personale, perché ritengo che Cacciotti Giulio, Baglio Valeria, Celli Svetlana, Ascani Federico e Pascucci Alessio, che hanno sottoscritto questa Mozione, l'hanno sottoscritta condividendo il contenuto, condividendone il contenuto. Oggi se sono assenti, non è colpa né di chi governa o ne ha la maggioranza relativa, né tanto meno del Centro destra, quindi sarebbe stato corretto ed opportuno che i tuoi colleghi del Centro sinistra oggi fossero presenti, così come e lo ha detto il collega Proietti, ma visto che siamo registrati, mi fa piacere fare i nomi perché, trenta secondi dopo, trenta secondi dopo, aver votato ieri in Consiglio, il non spostamento dei punti all'ordine del giorno, quindi la non discussione della Mozione come primo punto all'ordine del giorno, ma, ho votato nel lasciare l'ordine del giorno così come era stato presentato, ho ricevuto una telefonata di rimbrotto da parte di un Sindaco, tra l'altro, al quale è stata raccontata una cosa inesatta. Mi corre l'obbligo di dire che ieri il Consiglio è saltato anche per l'assenza di Ascani, Baglio, Cacciotti Giulio, Celli, Pascucci e Sanna, che non mi sembra facciano parte né del Centro destra, né del Movimento Cinque Stelle, allora nella vita ci vuole coerenza e soprattutto non può essere che su ogni Atto che venga discusso che venga proposto si faccia solo ed esclusivamente politica, per mero tornaconto personale politico. Ripeto, voterò a favore questa Mozione, sarebbe stato semplice visto il comportamento tenuto da voi votare contro, perché ripeto, se non frega nulla a chi l'ha presentata questa mozione, perché dovrei occuparmene io? Perché dovrei dare il mio voto? Perché dovrei essere presente qui oggi? Caro collega Proietti la risposta te la do, per solo senso di responsabilità, quindi confermo il mio voto favorevole grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Libanori.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Procedere con il voto, un attimo solo le do la parola Consigliere Colizza. Prima di procedere con il voto, leggo dalla chat……

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Quello che volevo dire io.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Il Consigliere Proietti ha lasciato la seduta perché è diventato papà, quindi questo mi sembra un'ottima notizia, in un momento così particolare, quindi Proietti Fulvio ….*voci in sottofondo*….

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Abbiamo fatto partorire la moglie.

Voci in sottofondo

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi veramente auguri al Consigliere Proietti che ha dovuto lasciare la seduta, lo ha scritto in chat, quindi tanti auguri veramente di cuore.

I Consiglieri fanno gli auguri al Consigliere Proietti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi non vedo altri iscritti.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Si Presidente, vorrei aggiungere una cosa.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si, chi è.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Tellaroli.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego Consigliere, rispettando i tempi per favore, tre minuti, grazie.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Assolutamente, grazie. Vorrei aggiungere solo una cosa, a ciò che ha detto il collega Giovanni Libanori, che oltretutto visto si parla proprio della notte dei tempi, quindi, a discussione questo Canone Rivieraschi, solamente oggi viene portato in aula, oggi e la volta successiva ovviamente, a discussione di tutti quanti noi, quindi è una tassa ripeto che viene dalla notte dei tempi, ma la stessa doveva essere considerata già da molto tempo e non nel 2020.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere, Tellaroli mi perdoni, essendo già intervenuto, quindi, l'intervento è per dichiarazione di voto, quindi, prego di rientrare nel regolamento. Grazie. Consigliere Colizza è vietato fumare, grazie….

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Grazie Presidente, la dichiarazione del voto, del gruppo, del Movimento Cinque Stelle, ci asteniamo grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Tellaroli, perdonatemi, mi permetto anche di una battuta e quindi dichiaro chiusa la discussione generale, per dichiarazione di voto già praticamente ci siamo espressi, quindi Segretario può procedere con la votazione per Appello nominale, grazie.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Mozione non è approvata** con 2 voti favorevoli (Libanori Giovanni, Proietti Antonio) 7 astenuti (Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Segretario, allora totale dei presenti 9, totali votanti 9, favorevoli 7, scusate favorevoli 2, astenuti 7, il Consiglio non approva. Comunque ora a votazione conclusa, mi sento io di confermare quanto dichiarato dal Consigliere Tellaroli dal Consigliere Colizza, che stiamo appunto lavorando per mettere in, come dire mettere ordine in una

materia come questa dei sovra canoni rivieraschi che interessino più Comuni e abbiamo cominciato a lavorare, proprio direi una ventina di giorni fa, quindi direi dovremo già essere in dirittura di arrivo, quindi non era un tema che non avevamo attenzionato, ma è un tema che stiamo molto seguendo con gli Uffici. Consigliere Libanori, io leggo dalla chat ore 11,38 lo può leggere anche lei, in cui ci dicono che il Consigliere Proietti chiede di avvisare che ha dovuto lasciare la Sessione perché è appena diventato Papà, quindi devo dedurre, se l'italiano non è una come dire un'opinione, come la matematica, che è appena diventato Papà, quindi rinnovo gli auguri voglio osare …..

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Sindaca scusami, siccome, no lo faccio, ci mancherebbe altro gli auguri anche io, ma siccome mi erano giunte voci già da qualche giorno che fosse diventato papà, allora non riuscivo a capire…..

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Forse era arrivata la voce che stava per diventare papà per cui poi magari le notizie, però voglio dire, io devo prendere atto……

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Però scusate, scusate ….

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti un attimo, un attimo, non ci accavalliamo, io già con i miei polipi alle corde vocali faccio fatica a parlare, dicevo per meglio nel far fede a quello che è scritto nella chat e non vedo motivo per cui il Consigliere Proietti Fulvio, poteva dire una cosa per un'altra su una questione evidentemente facilmente riscontrabile, voglio comunicarvi prima di dare la parola al Consigliere Antonio Proietti ancora, che promessa mantenuta, la Settevene-Palo apre domani, quindi voglio ribadire, al di là dei vari screzi dovuti a comunicati di vario genere che spesso si accavallano e creano anche motivi di discordia che è stato un traguardo raggiunto con il lavoro di tutti, hanno partecipato tutti secondo le loro competenze e quindi sento anche di ringraziare il Sindaco di Cerveteri, che si è assunto l'onere non dovuto di intervenire a rimuovere i rifiuti che ci ha consentito poi di poter aprire, ripeto domani, la Settevene-Palo, sottolineo anche che è una strada interessata da una serie di questioni, non da ieri, non dall'altro ieri, ma da anni, quindi da prima ancora che ci eravamo noi, per interderci. Quindi è stato un lavoro veramente certosino che è stato compiuto in questo ultimo anno che ci ha portato a questo risultato, do la parola, approfitto anche di fare a tutti di fare a tutti gli Auguri di Buone Feste, con tutte le limitazione poste e imposte, quindi prima di chiudere do la parola al Consigliere Proietti Antonio, dopodiché ci aggiorniamo per le prossime scadenze, prego Consigliere Proietti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Antonio microfono.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Lo abbiamo perso.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie Presidente, no no io non mi perdo mai, no, mi associo agli Auguri al Collega e amico Proietti, è nato il piccolo qualche giorno fa, forse ecco c'è stata una cattiva comunicazione, è un giovane papà, quindi molto probabilmente in questo momento sta uscendo dall'Ospedale, comunque c'è bisogno della vicinanza del papà, questo è il motivo del mio intervento, è un momento felice ed io poi sono doppiamente felice, come gli avevo comunicato qualche giorno fa, perché abbiamo un altro Proietti in campo, concludo facendo gli Auguri a tutti voi

Città metropolitana
di Roma Capitale

e alle vostre famiglie ed al mio amico Carlo Colizza che devo di che mi sta veramente simpatico, e a tutti ……. .

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene al di là delle simpatie personali, chiudiamo il Consiglio, chiudiamo il Consiglio, Buone Feste e Buon Anno a tutti.

La seduta termina alle ore 11.56

Il Segretario Generale
F.to SALVATORE PIGNATELLO

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 31/03/2021